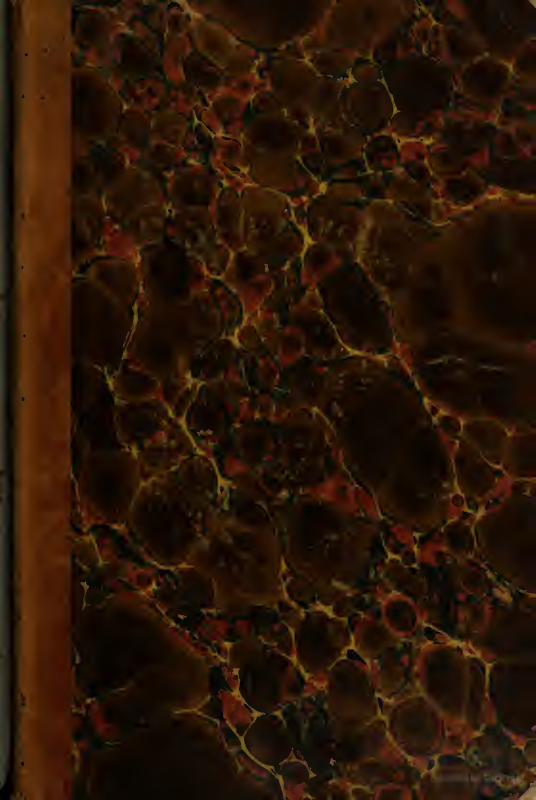




INDICE
DE' LIBRI A STAMPA
CITATI PER TESTI DI LINGUA
NEL VOCABOLARIO
DE' SIGNORI ACCADEMICI DELLA CRUSCA

CON UNA LETTERA PRELIMINARE
ED ALCUNE OSSERVAZIONI

DI JACOPO BRAVETTI
VENEZIANO.



VERONA MDCCXCVIII.
PRESSO IL MARCHESANI ED EREDE MERLO
ALLA STELLA
A SPESE DI FILIPPO BRUNELLI.

ALL' ORNATISSIMO SIG. CONTE

DOMENICO ROSA MORANDO

FILIPPO BRUNELLI.

Sapientemente piacque al ſommo Iddio con tal varietà di confini circoſcrivere negli uomini le facoltà dello ſpirito, che ſenza una ſcambievole comunicazione delle proprie meditazioni pervenir non poteſſero alla ſovranità di tutti gli eſſeri ſopra queſto globo creati, a cui l'avea deſtinato. Ad aprire però fra le umane menti queſto nobiliſſimo ſpiri-

tuale commercio con particolar cura, e singolare ammirabile organizzazione, abilitò l'uomo alla favella. Al preziofo dono della favella attribuir debbonfi adunque i beni tutti, i piaceri, e le vaftiffime cognizioni, che ad ogn'effere fu quefta terra creato ci rendono fuperiori. Se così è, ornatiffimo Sig. Conte, come non v'ha luogo a dubitarne, in quanto pregio tener non fi denno quei valenti uomini, ch'alla perfezion della favella i loro ftudj applicando cercarono di meglio abilitarla alla fublime fua deftinazione! qual obbligo profeffar non dobbiamo a quelli illuftri letterati, i quali fcorgendo la fopra ogn'altra doviziofiffima Italiana favella, a guifa di nobil pianta alla fola natura abbandonata, foverchiamente crefciuta in inutili foglie, e in paraffiti ramofcelli, ch'ai fruttiferi il vigor toglievano e la nutrizione, inftituirono in Firenze la famofa Accademia della Crufca, ove dopo molt'anni di concorde ftudio, e fatica, pubblicar poterono il rinomato loro Vocabolario, ammirabile compendio delle più forbite voci, e delle maniere più gentili ed acconcie ad efprimere gli elevati concetti dell'animo! Gran parte di quefta lode conceder deefi pur anche a molti Letterati, figli di quefta illuftre Città, che nell'Opere loro la puriffima Italiana favella adoperando, allo ftudio di effa talmente i Veronefi animi infiammarono, che in veruna parte d'Italia con maggior ardore non vien coltivata. Due foli di quefti benemeriti promotori, d'altri tacendo

per

per amore di brevità, nominar mi piace: il celebre, il dottissimo, l'uomo in ogni genere di scienza profondamente versato, il Marchese Scipione Maffei, il quale singolarmente con tal nitidezza e purità la sua Verona illustrò, che invidia ne sentirebbe, leggendola, l'istesso suo Concittadino, l'aureo Cornelio Nipote. Non tacerò, ornatissimo Sig. Conte, dell' illustre vostro fratello Filippo Rosa Morando, quantunque la memoria del suo passaggio al cielo nella verde età di soli venticinqu' anni a versar mi costringa sulla perdita della Patria, e dell' Italiana Letteratura, sincere lagrime di amarezza. Chi più di lui con mature penne avvicinossi giammai a quel incomparabile Cigno, a quel pittore dell' Anima, al divino Petrarca! Se voi metteste in campo la sua Bibli, non sarebbe sola la Merope, tra le Italiane Tragedie, a contender la palma alle Francesi. Ma con quali altri ajuti questo divino ingegno sarebbe mai arrivato in sì corta etade a tanta eccellenza nelle Lettere, ed a tanto sapere, se nella sceltissima Biblioteca dal nobil genio paterno, e vostro, Sig. Conte ornatissimo, con larga spesa apprestata, ritrovato non avesse pressochè tutti gli eccellenti Scrittori, che quai maestri dell' Italiana favella dagli Accademici della Crusca vengon citati? Non sarò io stesso affatto indegno della pubblica approvazione, se mosso più dal desiderio di giovare ai belli ingegni della Patria, che dalla speranza di lucro, non perdonando ad in-

comodi viaggi per l' Italia, e a dispendiose oltramontane corrispondenze, proccuro che la mia Biblioteca sia in istato di non mancare giammai alle frequenti ricerche dei più accreditati e rarissimi libri dalla Crusca citati: ed egualmente una qualche lode mi giova sperare, s'ora, divenute già irreperibili le Copie del Catalogo Bravettiano, lo presento agli amatori dell' Italiana favella di nuovo ristampato, e d' alcune poche, ma preziose vostre correzioni, Sig. Conte ornatissimo, arricchito. A Voi non l' offro già: prendetevelo, ch' egli è cosa vostra: altra via saprò trovare di alleggerire le somme obbligazioni, che vi professo. E se questo Catalogo è un ristretto delineamento della preziosa pittura, che Voi possedete, in poche parti mancante; m' adoprerò con tutta la premura a far ch' essa divenga intieramente perfetta; e così resti soddisfatto quel nobile genio, che tanto vi distingue fra i coltivatori della bellissima Italiana favella. E con profondo rispetto vi riverisco.

ALL'

ALL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE

GIUSEPPE GRADENIGO.

JACOPO BRAVETTI.

Se utile, e lodevole cosa fu mai sempre riputata dagli uomini saggi il coltivare, e promuovere lo studio del Toscano linguaggio, ed accette furono al Pubblico le diligenze a tal fine usate; io pure ho ragione di credere di non avere ma-

lamente collocata l'opera mia nel soddisfare a' desiderj vostri, Amico stimatissimo, collo stendere l'Indice de' Libri a stampa, che per testi di Lingua sono allegati nel gran Vocabolario della Crusca; facendovi sopra quelle osservazioni, che acconcie mi sono parute a dimostrare alcune stampe, che nell'Indice di que' Testi da' Sigg. Vocabolaristi compilato non è sì agevole di scoprire. L'Accademia della Crusca, il confesso volentieri ancor io, è il sommo Tribunale dell' Italiana favella, *come scrisse anche quel gran letterato Francese Egidio Menagio* (a); *nè sia mai vero, che in fatto d'essa Lingua veruno ponga il piede sicuro fuori dell'orme da que' grand' uomini segnateci: che che in contrario si vada dicendo da alcuni, i quali in somigliante materia il meglio farebbono a starsi zitti. E perciò nella scelta degli Autori, che in buon Toscano nella prosa e nel verso hanno scritto, egli fa di mestieri che non ci partiamo da que' medesimi, che da' Signori Accademici adoperati furono nella compilazione del Vocabolario, e nell' Indice posto alla fine registrati si trovano; i quali poi (parlo degli stampati) voglionsi avere di quell' edizioni, che solo nell' ultima impressione ci furono chiaramente additate; essendo ragionevole il credere che siano delle migliori. Ma siccome i Vocabolaristi forse per giusti motivi, che io non veggo, talvolta si sono contentati di farci sapere, che di questa, o di quell' opera hanno usate le migliori edizioni, senza darcene più chiaro cen-*

(a) Mescolanze p. 297. Ed. Ven. 1736.

cenno; come ſecero, per cagion d'eſempio, dell' Orlando Furioſo, e delle Satire dell' Arioſto, delle Rime, o Poeſie del Chiabrera, e d'altri Libri; così v'è biſogno, che i raccoglitori, uſando non poca diligenza, e diſcernimento, s'affatichino nell' inveſtigare quali ſiano queſte migliori edizioni dagli Accademici allegate. Altra volta ancora o per negligenza dello Stampatore, o pur anche per isbaglio de' Vocaboláriſti, aſſai però degno di ſcuſa, s'è introdotto nell' Indice qualche errore ſopra la data delle ſtampe, ſopra la forma de' Libri, ovver altra ſimile coſa; e quindi coloro, che dell' Indice ſi ſidano, corrono a pericolo di non riconoſcere per edizioni citate quelle, che veramente lo ſono, e di laſciarſi ſuggire di mano alcuni prezioſi volumi, che in darno trovare vorrebbono dietro alle notizie dell' Indice. A fine di trar lume ſu queſto propoſito, e di non errare nella raccolta di tanti Libri, la quale mi fu ſempre una dilettevole occupazione, non laſciai diligenza veruna, che neceſſaria ſtimaſſi; e perciò dietro alle tracce, e agl' inſegnamenti di que' valentuomini, che la Storia Letteraria, e la Bibliografia a giorni noſtri hanno sì bene illuſtrato, ed in particolare coll' Opere del ch. Sig. Apoſtolo Zeno, uomo ſenza pari nella profonda cognizione, e fondata intelligenza di Libri, ho intrapreſo di ſcoprire l'edizioni indicate da' Vocabolariſti nelle citazioni non determinate, ed altresì d'ammendare quegli errori, che nell' Indice de' Teſti ſi ſono introdotti. Io non iſtarò quì a dirvi, che alle mie ricerche ſempre un eſito felice corriſpondeſſe, nè

mai

mai lasciassi di colpire nel segno: ma vi dirò bene, che spesso m'è riuscito d'osservare qualche cosa, che degna fosse di riflesso, ed utile a sapersi da' coltivatori della Toscana Letteratura. Se tanto sia vero, voi ben lo sapete, Amico carissimo, cui, come prima diedi contezza di queste mie osservazioni, nacque la voglia che, ponendole in iscritto, e a voi, e a quanti altri raccolgono Libri di Lingua, volessi colla stampa farle comuni. Da principio, a vero dire, non sapevo prendere il partito di compiacervi, assai temendo le censure del Pubblico, verso del quale gelosamente nodrisco quella riverente stima, che da ciascuno egli ha diritto di esigere. Ma nel riflettere all' onestà dell' inchiesta, e all' amicizia grande, che vi professo, mi sono di maniera persuaso, che non potei fare a meno di non appagare il vostro desiderio; riflettendo in appresso che così rendevo servigio, ancorchè in lieve maniera, alla Toscana favella, per cui ho sempre avuto singolare affetto. Perchè poi nel pubblicare alcune poche osservazioni intorno a' Libri citati, mi parve che opportuna occasione si presentasse di dare agli studiosi anche un esatto Catalogo di tutti i Testi a stampa nel Vocabolario citati, il quale senza aver frammischiati que', che sopra Codici manoscritti sono allegati, contenesse i loro titoli per via d' autori, non però de' traduttori, o de' raccoglitori, con ordine alfabetico disposti, ed in conseguenza più prontamente, che l' altro Indice de' Vocabolaristi, dinotasse ciascun Libro; ho voluto sotto una sola serie registrare i Testi stampati colle mie osservazioni a suoi

luo-

luoghi distese. E per fare cosa vantaggiosa, e che a voi, e ad altri più fosse gradita, v' ho inserite le buone edizioni di que' Testi, i quali al compilarsi del Vocabolario, per non essersene ritrovate buone stampe, furono allegati sopra Codici a penna, ed in appresso da dottissimi uomini, coll' ajuto d' ottimi esemplari, furono messi in luce; come per cagion d' esempio s' è fatto dell' Opere bellissime del Cavalca, *riprodotte dal ch. Monsignor Giovanni Bottari: così pure v' aggiunsi quelle pregevoli ristampe de' Testi, che fatte dopo l' impressione del Vocabolario da soggetti della Toscana favella intendentissimi, ce li presentano a migliore lezione ridotti, e non poco illustrati. L' edizioni però, che sono distintamente citate dagli Accademici, le ho voluto distinguere da quest' altre mercè la differenza de' caratteri; essendo quelle segnate in carattere rotondo, e queste in corsivo, ovvero nell' Annotazioni dichiarite. Mio primo divisamento era d' inserirvi ancora la notizia di molte Opere Toscane sì antiche, come moderne, le quali non lasciano di essere per lo studio della Lingua utilissime. Ma perchè taluno da ciò non avesse preso motivo d' accagionarmi di troppa arditezza, quasi che avessi voluto fidarmi del giudizio mio egualmente, che di quello de' Sigg. Accademici della Crusca, me ne sono astenuto. In tal caso avrei registrate spezialmente più Opere antiche, come il* Demetrio Falereo *tradotto dal Greco in Toscano da* Marcello Adriani il giovane, *e stampato in* Firenze nel 1738. per Gaetano Albizzini in 8. *le* Lettere *scritte dal*

Caro

Caro *a nome di Monſ. Giovanni Guidiccioni*, *che formano il terzo volume delle Lettere di quello nella ſeconda edizione* Cominiana del 1735. *in* 8. *le altre Lettere dello ſteſſo* Caro *ſcritte a nome del Cardinal Farneſe*, *ſtampate in* Padova dal Cominò nel 1765. in tre volumi in 8. *per opera del Sig. Abate Pierantonio Seraſſi; le Lettere di* Baldaſſare Caſtiglione *pubblicate per la prima volta dal medeſimo Seraſſi in* Padova *negli anni* 1769. *e* 1771. in due volumi in 4. *le Poeſie volgari del medeſimo* Caſtiglione, *corrette*, *illuſtrate*, *ed accreſciute di varie coſe inedite*, *che con le Latine pubblicò lo ſteſſo Seraſſi in* Roma *l' anno* 1760. *per* Niccolò, *e* Marco Pagliarini in 12. *la* Piſtola, *o ſia* Ragionamento *di* Lapo *da* Caſtiglionchio, *il* vecchio, *con altre Lettere Toſcane pubblicate dal Sig. Abate Lorenzo Mehus in* Bologna 1753. *per Girolamo Coriolano ed eredi Colli in* 4. *la Commedia d'* Antonfranceſco Grazzini *detto* il Laſca, *che ha per titolo L'* Arzigogolo *ſtampata nel* 1750. *in* Venezia *colla data di* Firenze *in* 8. *ed inſerita nel quarto volume del Teatro Comico Fiorentino che ſi pubblicò per opera del Sig. Dottore Giancarlo Frighetti; l'altra* Commedia, *che ſotto nome di* Niccolò Macchiavelli *fu inſerita nella nuova riſtampa delle Opere di queſto Autore fatta in Venezia dal Paſquali; le Lettere del* Macchiavelli *pubblicate col titolo d'* Opere inedite *colla data di* Londra 1760. in 4. *e riſtampate colla data d'* Amſterdam (*Lucca*) 1763. in due Tomi in 4. *colla giunta di molte coſe inedite*

del

del medesimo autore; così pure le altre Lettere dello stesso Macchiavelli *stampate in* Firenze 1767. nella Stamperia Granducale in 8. *l'* Assetta *Commedia rusticale d'un* Accademico Rozzo *stampata in* Parigi (*colla data di Marocco*) 1756. in 8. *la Storia della guerra di Semifonte di* Pace da Certaldo, *e la* Cronichetta di Neri degli Strinati. Firenze 1753. in 8. *la* Cronica *delle cose d' Italia dall' anno* 1080. *fino all' anno* 1305. *scritta da* Paolino Pieri *pubblicata, ed illustrata per la prima volta dal Cavaliere Antonfilippo Adami*. Roma 1755. a spese di Venanzio Monaldini, in foglio; *le Poesie d'* Antonio Pucci *stampate in Firenze nel* 1772. *per Gaetano Cambiagi in due volumi in ottavo; l' altre* Poesie d' alcuni antichi Rimatori Toscani *prodotte dal Sig. Ab. Serassi in* Roma nel 1774. *in* 8. le Vite *d' uomini illustri Fiorentini composte da* Filippo Villani, *e pubblicate dal ch. Sig. Co. Mazzucchelli in* Venezia nel 1747 in 4. presso il Pasquali; *e finalmente il Poema di* Zenone da Pistoja *intitolato* Pietosa Fonte *in morte di Francesco Petrarca composto nel* 1374. *pubblicato sopra testi a penna assai preziosi, e con annotazioni illustrato dal celebre Sig. Dottore Giovanni Lami nel Tomo delle* Deliciæ Eruditorum, *che uscì a* Firenze nel 1743. in 8. nella Stamperia della SS. Nonziata. *Queste, ed altre opere ancora avrei registrate, se la prima idea avessi voluto mandare ad effetto. Frattanto proverò grande contento, se con queste mie, qualunque siano, osservazioni, avrò potuto giovare a' raccoglitori*

de'

de' Testi di Lingua; siccome in singolar maniera ne saprò loro grado, se di migliori cose verrò da essi ammaestrato, o di qualche sbaglio, che avessi preso, avvertito. Il mio principale piacere però sarà quello di vedere, che questo mio lavoretto riesca d' aggradimento a voi, Amico stimatissimo, in grazia di cui mi dichiaro averlo fatto; onde vieppiù abbiamo occasione di mantenerci in quella cordiale amicizia, che da molto tempo ci unisce. E con tutta la sincerità, ed affetto vi riverisco.

AGO-

Agostino (Sant') Sermoni a lui attribuiti, volgarizzati da Frate Agoſtino da Scarperia. Firenze per Domenico Maria Manni 1731. in 4.

— *La Città di Dio. Venezia* 1742. *preſſo Pietro Baſſaglia, e Franceſco Herthzauſer, due volumi in* 4.

Fu allegato queſto Volgarizzamento da' Signori Accademici ſopra un teſto a penna; giacchè buone ſtampe non ſe n'avevano. In queſta nuova edizione non ſolamente è corretto ed emendato da perſona intelligente; ma in oltre è ridotto a tale ſtato, che gli ſteſſi Accademici l' hanno in qualche maniera approvato, ſiccome nella Prefazione ſi ſcrive. Jacopo Corbinelli ne fa autore il Paſſavanti; e dello ſteſſo avviſo pare che foſſe il Ch. Apoſtolo Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini (*T. II. p.* 467.) dove rigetta l'opinione di queſto Prelato, che a Niccolò Piccolomini l' attribuiva. Ma di chiunque egli ſi ſia, è però vero ciò che d'eſſo ſta ſcritto nella Prefazione allo Specchio di Penitenza del Paſſavanti dell' edizione di Firenze 1725. cioè *eſſer queſta un' opera belliſſima, e di grandiſſimo pregio nel fatto di noſtra lingua.*

Alamanni Antonio. *Vedi* Burchiello.

— Luigi. Opere Toscane, o sia Poesie, o Rime raccolte in due volumi. Venezia per gli Eredi di Lucantonio Giunta 1542. in 8.

— La Coltivazione in versi sciolti, divisa in sei Libri. Parigi per Roberto Stefano 1546. in 4.

— Girone il Cortese. Parigi per Rinaldo Calderio, e Claudio suo Figliuolo 1548. in 4.

— La Avarchide Poema. Firenze per Filippo Giunti, e Fratelli 1570. in 4.

Albertano Giudice da Brescia. Trattati scritti in Lingua Latina dall' anno 1235. all' anno 1246. e traslatati ne' medesimi tempi nel volgar Fiorentino, riveduti con più Testi a penna, e riscontrati con lo stesso Testo Latino dallo 'Nferigno Accademico della Crusca (*Bastiano de Rossi*). Firenze per i Giunti 1610. in 4.

Alberto Fiorentino (Maestro) *Vedi* Boezio.

Allacci Leone. Poeti Antichi raccolti

colti da Codici Mss. della Biblioteca Vaticana, e Barberina. Napoli per Sebaſtiano d'Allacci 1661. in 8.

ALLEGRI ALESSANDRO. LETTERE, e RIME PIACEVOLI, raccolte da Orazio Morandi, e date in luce da Franceſco Allegri. Verona per Franceſco dalle Donne 1605. in 4. Parte I.

— Parte II. delle medeſime, raccolta dal Commendatore Fra Jacopo Gucci, e date in luce da Franceſco Allegri. Verona per Bartolommeo dalle Donne 1607. in 4.

— Parte III. raccolta dal Commendatore Agnolo Minerbetti, e date in luce dal Cavalier Lorenzo Mattioli. Fiorenza per Gio. Antonio Caneo, e Raffaello Groſſi Compagni 1608. in 4.

— Parte IV. raccolta, e data in luce da Franceſco Caliari. Verona appreſſo Bartolommeo dalle Donne 1613. in 4.

— LETTERE di Ser Poi Pedante

nella Corte de' Donati a M. Pietro Bembo, M. Giovanni Boccacci, e M. Francesco Petrarca. Bologna per Vittorio Benacci 1613. in 4. rarissimo.

— Fantastica Visione di Pari da Pozzolatico moderno poderajo in pian di Giullari. Lucca, senza nome di Stampatore, 1613. in 4. rarissimo.

— *Opere colla data d' Amsterdam 1754. in 8.*

In questa ristampa il frontispizio ci presenta l'opere dell' Allegri, bizzarro ed elegante Scrittore, come *riviste*, ed *aggiunte*. E di fatto le impressioni delle Rime, e delle Prose, citate nel Vocabolario, essendo state correttè per commissione degl' Inquisitori del Sant' Offizio, sovente si trovano mancanti di certe espressioni, che da' Censori poco oneste si sono stimate. A queste mancanze fu talvolta supplito nella nuova edizione; la quale al contrario ha qualche difetto, che non si trova nell' altra; anzi nella prima parte è mancante dell' undecima Canzone. Il Testo perciò più esatto dell' Allegri, oltre l' Originale, è quello delle vecchie impressioni, supplito a penna coll' Originale stesso, com' è quello del Ch. Apostolo Zeno, da lui accennato nelle sue

ſue Lettere. (*Tomo III. pag.* 358.). Reſta nientedimeno aſſai pregevole anche la moderna riſtampa, e maggiormente, ſe alla fine ha le due Canzoni dell' Allegri (come nell' eſemplare che io poſſeggo) per l' innanzi inedite nella Libreria Magliabecchiana; l' una delle quali è intitolata La Geva, e l' altra il Torricello a Geva. Oſſervo però che la giunta di queſte due Canzoni è di ſtampa differente da quella dell' altre coſe dell' Allegri; ha differente ſegnatura; nè ſi trova in tutti gli eſemplari: ſicchè non ha punto che fare coll' edizione del 1754. in cui la Prefazione dinota le Canzoni come inedite in un Codice Magliabecchiano eſiſtenti.

Ambra Francesco (d'). I Bernardi Commedia in verſi. Fiorenza appreſſo i Giunti 1564. in 8.
— Il Furto Commedia in proſa. Fiorenza appreſſo i Giunti 1564. in 8.

Due edizioni ſi trovano di queſta Commedia fatte nel 1564. in Firenze per i Giunti in 8. L' una porta queſto frontiſpizio: *Il Furto Commedia di M. Franceſco d' Ambra Cittadino & Accademico Fiorentino nuovamente ſtampata. In Fiorenza appreſſo i Giunti MDLXIIII.* Ha eſſa la Prefazione di Froſino Lapini in carattere corſivo; contiene quarant' otto carte da una ſola parte co' numeri marcate; nè alla fine ha nota veruna. L' altra ha il titolo

feguente. *Il Furto Commedia di M. Francesco d' Ambra Cittadino ed Accademico Fiorentino, nuovamente corretta, e con somma diligenza ristampata. In Fiorenza appresso i Giunti* 1564. La Prefazione del Lapini in questa è in carattere, come si dice, rotondo; la numerazione delle carte posta da ambedue le facce arriva al 104. ed alla fine si leggono queste parole: *In Fiorenza appresso Bartolommeo Sermartelli* 1564. *A stanza delli Heredi di Bernardo de Giunti:* le quali pure si trovano alla fine dei Bernardi dell' Ambra dell' edizione di Firenze 1564. per i Giunti, citata da' Vocabolaristi. Per conoscere adunque quale di queste due edizioni del Furto sia stata adoperata nella compilazione del Vocabolario, ne hò fatto il confronto, e ritrovai che la seconda è non solamente accresciuta e migliorata, ma anche più corretta dell'altra, come indica il frontispizio; di maniera che questa ha da aver luogo tra i Libri citati, e non la prima.

--- E Venezia appresso gli Eredi di Marchiò Sessa 1567. in 12. rarissimo.

— La Cofanaria Commedia in versi con gl'intermedi di Giovan Battista Cini. Firenze per Filippo Giunti 1593. in 8.

Ammaestramenti degli Antichi raccolti, e volgarizzati da Fra Bar-

Bartolommeo da San Concordio Pisano, dell' Ordine de' Predicatori, ridotti alla vera lezione col riscontro di più Testi a penna dal Rifiorito. Firenze all' insegna della Stella 1661. in 12.

-- E col Testo Latino di riscontro. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1734. in 4.

Annotazioni e Discorsi sopra alcuni luoghi del Decamerone di Messer Giovanni Boccaccio, fatti da' Deputati sopra la correzione di esso Boccaccio stampato l' anno 1573. Firenze nella Stamperia dei Giunti 1574. in 4.

Ariosto Lodovico. Orlando Furioso. In Venezia per Felice Valgrisio 1603. in 4.

Di questo stimatissimo Poema ci fanno sapere i Signori Vocabolaristi d' aver adoperate *varie delle migliori, e più corrette edizioni*, e più frequentemente l' accennata di Venezia 1603. Ricercando io queste migliori edizioni, così in generale qui allegate, trovo essere la prima quella, che l' Autore stesso fece l' anno innanzi la sua morte, cioè 1532. *in*

Ferrara in 4. Questa, come nel titolo si legge, fu *dall' Ariosto proprio corretta, e di altri Canti nuovi ampliata;* e però aggiunge l'eruditissimo Apostolo Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini T. I. p. 265. *è da prezzarsi a mio credere sopra qualunque altra fatta, e da farsi: e di questo parere si è dichiarato Lodovico Dolce nella sua Apologia dell' Ariosto diretta a Pier Giustiniano celebre nostro Gentiluomo, ed Istorico, posta in fine della edizione dell' Orlando Furioso fatta in Torino nel* 1536. E' vero che in tal edizione non si trovano i Canti aggiunti al Poema in altre stampe dopo la morte dell' Autore; tuttavia essendo l' ultima, che dall' Ariosto medesimo con particolare diligenza fu fatta, non si può a meno di non riguardarla come la più autentica. La seconda, che io trovo fra le migliori, è quella, che fece in *Venezia il Giolito nel* 1551 *in* 8. *grande*. Questa ha i cinque Canti aggiunti, i quali per la prima volta erano usciti a stampa, abbenchè mancanti di più stanze nell' edizione de' figliuoli d' Aldo in Venezia nel 1545. in 4. Il Giolito nell' altra sua stampa fatta l'anno 1549. pubblicò questi cinque canti, corretti *sopra l' originale*, come accenna il titolo: ma nell' edizione mentovata del 1551. la quale anche per testimonianza dell' Haym (*Bibl. Ital. pag.* 89.) è la più bella di quante mai ne facesse il Giolito, gli stessi diconsi ricorretti; ed è perciò che io la preferisco alle altre di quell' illustre Stampatore. La terza è quella, che uscì in

Vene-

Venezia nel 1556. *presso Vicenzo Valgrisi in* 4. la quale, avvegnachè manchi dei cinque canti fiaccennati, è però correttissima, come leggesi nel Catalogo ben ragionato dell'edizioni dell' Orlando Furioso premesso alle Opere dell' Ariosto stampate dall' Orlandini, e lo conferma il Ch. Signor Co. Giammaria Mazzuchelli Accademico della Crusca negli Scrittori d'Italia; e questa impressione è anco assai stimabile per essersi adoperata nella ristampa del Valgrisio 1603. come dalla dedicatoria, ch'è la medesima in ambedue i luoghi, si viene a scoprire. Due altre edizioni hanno pure il suo luogo fra le migliori, cioè quella, che si è fatta in *Venezia nel* 1566. *per Gio. Andrea Valvassori, detto Guadagnino in* 4. e l'altra più bella di quante mai fatte ne furono, cioè di *Venezia* 1584. *presso Francesco de' Franceschi Senese, e Compagni in* 4. colle famose figure in rame di *Girolamo Porro Padovano;* le quali edizioni sono degne di molta stima anche a' giudizio del testè lodato Sig. Conte Mazzuchelli. Nel tempo che da' Sigg. Vocabolaristi si faceva l' edizione del Vocabolario, tutte le opere dell' Ariosto furono stampate in Venezia nel 1730. presso Stefano Orlandini in due volumi in foglio; ma sebbene tal edizione sia una delle più belle, non è però delle più corrette, nè delle migliori. Bella e corretta è un'edizione dell' Orlando, che io tengo fra' miei Libri, cioè quella che il chiaro Stampatore Antonio Blado fece in Roma l' anno 1543 in 4. Questa fu ignota a'

compilatori del citato Catalogo nell' edizione dell' Orlandini, al Fontanini, al Zeno, ed al Mazzuchelli: perciò io qui ho voluto farne memoria.

— Commedie in versi, cioè i Suppositi, la Cassaria, la Lena, il Negromante, e la Scolastica; sotto la data di Firenze, senza nome di Stampatore 1724. in 16.

Leggesi nell' Indice de' Testi citati che due di queste, cioè la *Cassaria*, ed i *Suppositi* s'adoperarono nel Vocabolario in prosa, come da principio l'Ariosto le scrisse, ed anche in verso, come poi le ha egli stesso ridotte. Non si fa però cenno di quali edizioni in prosa siasi fatto uso; perchè forse nell' ultima impressione del Vocabolario nuovi esempli non furono sopra esse introdotti. La migliore edizione, che io trovi della *Cassaria*, è quella di *Venezia* 1525. *in* 8. per *Niccolò di Aristotile, detto Zoppino*, essendo essa più corretta dell'edizione fatta in Roma l'anno stesso in 12. senza nota di Stampatore, ma con una nota alla fine, nella quale si dice *mal trascritta* dall' *Originale*. Dei *Suppositi* ve n' ha un'edizione in 12. *di Roma* 1524. *senza nota di Stampatore*, ma cogli stessi caratteri della Cassaria dell' anno seguente; alla fine della quale dicesi *restituita alla sua vera lezione*, *dopo la scorrettissima stampa di Siena*. Questa

non

non è men buona dell' altra, che fece il nominato *Zoppino nel* 1525. *in* 8.

— RIME, cioè Sonetti, Madrigali, Canzoni, e Capitoli. Venezia senza nome di Stampatore 1552. in 8. raro.

— SATIRE.

Di queste i Sigg. Vocabolaristi ci notificano solamente di aver usate alcune delle *migliori edizioni*; fra le quali occupa il primo posto quella, che fu fatta in *Venezia nel* 1554. *in* 8. *presso Plinio Pietrasanta* colle correzioni, e annotazioni di Girolamo Ruscelli, ed insieme ancora colle Satire di Luigi Alamanni. Quest' edizione da me posseduta viene descritta pienamente dal Zeno nelle Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini (*Tom. II. pag.* 80.) e ciò perchè assai di rado si trova; nè quel grand' uomo l' aveva mai veduta, se non nella preziosissima Libreria del Senatore Jacopo Soranzo. Lo stesso Zeno ci addita un' altra delle migliori edizioni, cioè quella di *Venezia* 1560. *presso il Giolito in* 12. la quale fu riveduta, e corretta da Lodovico Dolce. Un' altra pure io ne ho veduta di *Venezia* 1567. *per Francesco Rampazzetto in* 12. nella quale le Satire sono rivedute, e corrette da Francesco Sansovino. Non do veruu luogo fra le migliori all' edizione fatta da Paolo Rolli in Londra l'anno 1716. in

8.

8. dove si trovano le Satire, ed anco le altre Rime dell' Ariosto, essendo essa molto scorretta, come chiaramente si conosce da un esemplare della medesima corretto, ed arricchito d'annotazioni dalla diligente, ed erudita penna del nostro Antonfederigo Seghezzi; il qual esemplare io serbo gelosamente fra' miei Libri.

ARISTOTILE L'ETICA, e LA RETTORICA di M. TULLIO, aggiuntovi IL LIBRO DE' COSTUMI DI CATONE, Volgarizzamento antico Toscano. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1734. in 4.

— TRATTATO de' Governi tradotto da BERNARDO SEGNI. Firenze per Lorenzo Torrentino 1549. in 4.

— RETTORICA, e POETICA tradotte dal medesimo. Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1549. in 4.

— L'ETICA tradotta dal medesimo con Comenti. Firenze per Lorenzo Torrentino 1550. in 4.

--- E in Venezia appresso Bartolommeo detto l'Imperatore, e Francesco suo genero 1551. in 8.

ARRIGHETTO, o sia Volgarizzamento

to d' un Trattato dell' avversità della fortuna d' ARRIGO di SETTIMELLO, da esso in versi Latini composto, e poscia da incerto volgarizzato. Firenze per Domenico Maria Manni 1730. in 4.

ATTI APOSTOLICI (Volgarizzamento degli) di FRA DOMENICO CAVALCA. Firenze nella Stamperia di Francesco Moucke 1769. *in* 8.

Questo Volgarizzamento fa Testo di lingua, non meno che l' altre Opere del Cavalca; e fu pubblicato per la prima volta in quest' edizione dal Sig. Canonico Bonso Pio Bonsi, che lo trasse da un manoscritto Riccardiano, e da un altro della Libreria domestica del Marchese Vincenzio Capponi.

BARBERINO FRANCESCO (da). DOCUMENTI D' AMORE, con la vita dell' Autore, e con la Tavola di Federigo Ubaldini. Roma per Vitale Mascardi 1640. in 4.

BARDI (de Conti di Vernio) GIOVANNI. DISCORSO DEL GIUOCO DEL CALCIO FIORENTINO. Firenze all' Insegna della Stella 1673. in 4.

---E

---E ivi nella Stamperia di S. A. S. alla Condotta 1688. in 4.

BELCARI FEO. POESIE e PROSE.

Le Poesie, e Prose di questo pio, e purgato Scrittore furono allegate da' Vocabolaristi sopra la penultima impressione del Vocabolario, nella quale l'indice non dinota, se ciò si facesse sopra stampe, ovvero testi a penna. Nell' annotazioni però si veggono alcune tracce per scoprire l' edizioni; le quali seguendo trovai che di Feo Belcari vi sono le cose seguenti.

— *LAUDE*.

Nell' Annotazioni suddette si dicono stampate a Firenze, ed a Bologna. Quanto a *Firenze*, io le trovo in un Libro di *Laude vecchie e nuove stampate a petizione di Ser Pier Paccini da Pescia*, in 4. senza nota di luogo, che però è Firenze. In questa rarissima edizione, che da me si possiede; da Francesco Cionacci nella prefazione alle Rime sacre del Magnifico Lorenzo de' Medici, e d' altri della stessa Famiglia stampate in Firenze l'anno 1680. in 4. dicesi che v'ha la più copiosa raccolta di simili componimenti, che mai venisse a stampa. *Di Bologna* poi ho veduto fra i libri d' Apostolo Zeno la seguente edizione: *Laude spirituali di Gesù Cristo, della Madonna, e di diversi Santi, e Sante del Paradiso, raccolte a consolazione, e salute di tutte le divote anime Cristiane, di nuovo ristampate in Bo-*

logna

logna appresso Pellegrino Borsardo in 4. del Secolo XVI, senza nota di Stampatore.

— ANNUNZIAZIONE *di nostra Donna. Rappresentazione Sacra.*

Se ne trovano varie edizioni in forma di quarto, cioè d'*antica stampa senza data*, con due Capitoli alla fine; in *Firenze nel* 1554. inserita nel primo Libro delle Rappresentazioni pubblicato dai Giunti in Firenze nel 1555. in 4. in *Firenze nel* 1568. ed *ivi nel* 1648. *alla Condotta*, ed *in Pistoja per il Fortunati*. E' d'avvertirsi che nell'edizioni posteriori a quella del 1554. la Rappresentazione è alquanto più lunga e corretta.

— RAPPRESENTAZIONE *d'Abramo, e d'Isacco suo figliuolo.*

Anche questa si stampò più volte. Una buona edizione io trovo quella di *Firenze* 1589. *per Giovanni Baleni in* 4.

— RAPPRESENTAZIONE *di S. Gio. Battista, quando andò nel Deserto.*

Fu stampata più volte in 4. come in *Firenze nel* 1558. *senza nota di Stampatore; ivi nel* 1569. *presso la Badia*; ed *ivi* pure *nel* 1618. *senza nome di Stampatore*. Io ne posseggo un'edizione di *Firenze* 1589. *presso Giovanni Baleni in* 4. I Vocabolaristi però nell'Annotazioni ne citano una ristampa di *Fi-*

renze 1605. *in* 4. *ſenza nome di Stampatore.* Le prime ſedici Stanze di queſta Rappreſentazione ſono di Tommaſo Benci, e le altre di Feo Belcari.

— *Rappresentazione di San Panunzio.*

Dalla Drammaturgia dell' Allacci della nuova edizione ſi vede che fu impreſſa in *Siena alla Loggia del Papa, ſenz' anno in* 4. ed in *Firenze, ſenz' altra nota.* Nella Zeniana trovaſi ſtampata in due ſole carte in 4. ſenza nota veruna, la qual edizione ha luogo nel *Primo Libro di Rappreſentazioni e Feſte di diverſi Santi e Sante del Teſtamento vecchio, e nuovo, compoſto da diverſi Autori ec. In Firenze nella Stamperia dei Giunti* 1555. *in* 4. E' però da notarſi che queſta raccolta di Rappreſentazioni fatta negli anni 1555. e 1560. dai Giunti è compoſta di due volumi, col titolo di Libro primo e ſecondo; nè le Rappreſentazioni ſono tutte in quelli anni ſtampate, come crederebbe chi guardaſſe ſolamente il frontiſpizio; ma impreſſe in differenti tempi furono unite ne' due volumi al numero di ſettantadue. Un' altra edizione ſe ne trova pure in 4. che ſul frontiſpizio ha: *Rappreſentazione di S. Panunzio nuovamente ſtampata*, ed alla fine *in Fiorenza ad iſtanza di Jacopo Chiti*; e queſta è forſe migliore delle precedenti.

— *Hi-*

— Historia, e *Vita di San Bernardino*.

Questa composizione stampata in *Firenze ad istanza di Giovanni Vuolfio Inglese nel* 1576. *in* 4. con una Lauda del Belcari alla fine forma una particella del *Libro terzo di Feste*, *e Rappresentazioni stampate in Firenze nell'* 1578. *in* 4. *senza nome di Stampatore*, ma però dei Giunti. Che questo Poemetto sia di Feo Belcari, lo impariamo solo dall'Annotazioni degli Accademici. Quanto all' altre Rappresentazioni ce lo assicura il Cionacci nella mentovata Prefazione. Conviene credere che queste due ultime siano assai rare, non avendone il Mazzuchelli riferita edizione veruna; anzi nè meno avendo saputo che Feo Belcari scrivesse quella di San Bernardino. Io però le ho vedute ambedue nella Zeniana.

— Volgarizzamento *del Prato Spirituale*. *Vedi* Prato Spirituale.

— Vita *del Beato Giovanni Colombini da Siena*, *con parte della Vita di alcuni altri delli Gesuati*. *Roma ex Officina Salviana* 1558. *in* 4.

Il Zeno nelle Dissertazioni Vossiane (*Tom. II. pag.* 86.) scrive che fra l'edizioni di tal Vita migliore viene giudicata questa di Roma, nella quale alla fine si legge: *stampata in Roma a dì* 28. *Giugno* 1556.

Bel-

BELLINCIONI BERNARDO. Sonetti, Canzoni, Capitoli, Sestine, ed altre Rime. Milano per Maestro Filippo de' Montegazi 1493. in 4. rarissimo.

BEMBO PIETRO Cardinale. GLI ASOLANI. Venezia per Giovanantonio, e Fratelli da Sabbio 1530. in 4.

Avendo i Vocabolaristi adoperato *per lo più* l'edizione suddetta, fatta sotto gli occhi dell' Autore, rimane luogo a credere che altravolta adoperassero quella di *Venezia presso Gualtiero Scoto* 1553. *in* 8. la quale dopo la prima è la migliore.

— LE PROSE intorno alla Volgar Lingua. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1549. in 4. rarissimo.

— DELLA HISTORIA VINIZIANA volgarmente scritta Libri XII. Venezia per Gualtero Scoto 1552. in 4.

— RIME, cioè Sonetti, Canzoni, Madrigali, Capitoli, e Stanze. Venezia per il Giolito 1564. in 12. rarissimo.

— LETTERE con la giunta della Vita del Bembo. Venezia senza no-

nome di Stampatore 1575. due volumi in 8.

BENE BARTOLOMMEO (del). RIME.

Nelle *Poesie Francesi di Pietro Ronsard*, dell' edizione di *Parigi* del 1609. in 4. si trova a carte 829. un' Ode Toscana di esso Bartolommeo che comincia: *Quand' avido uomo industre &c.* Un' altra Canzone del medesimo sotto il nome di Baccio (che è lo stesso che Bartolommeo) la quale incomincia: *Per le infocate piagge, e per le ardenti &c.* diretta a Pierantonio Giacomini, si trova nella *Vita d' Antonio Giacomini* scritta *da Jacopo Nardi*, e stampata in *Firenze nelle Case de' Sermatelli nell' anno* 1597. *in* 4.

BERNI FRANCESCO. ORLANDO INNAMORATO, composto già da Matteo Maria Bojardo Conte di Scandiano, rifatto tutto di nuovo. Venezia per gli Eredi Luc' Antonio Giunta 1541. in 4. rarissimo.

--- E rifatto tutto di nuovo dal medesimo Berni, con la giunta di molte Stanze. Venezia per gli Eredi di Luc' Antonio Giunta 1545. in 4. molto raro.

--- E Firenze (*cioè Napoli*) senza nome di Stampatore 1725. in 4.

— Rime Burlesche, *col titolo:* Il primo Libro delle Opere burlesche di Francesco Berni, di Giovanni della Casa, del Varchi, del Mauro, del Bino, del Molza, del Dolce, del Firenzuola, ricorretto, e con diligenza stampato. Firenze per Bernardo Giunta 1548. in 8. rarissimo.

--- Libro secondo delle Opere burlesche di Francesco Berni, del Molza, del Bino, di Lodovico Martelli, e di Mattio Francesi, dell'Aretino, e di diversi Autori, nuovamente posto in luce. Firenze per gli Eredi di Bernardo Giunta 1555. in 8. rarissimo.

--- E colla data di Londra accresciute d'un terzo Tomo (*che ha la data di Firenze*) senza nome di Stampatore 1723. tre volumi in 8.

— Catrina. Atto Scenico rusticale. Firenze per Valente Panizzi 1567. in 8. rarissimo.

--- E insieme col Frammesso, detto

to il Mogliazzo, senza nome di Stampatore, ed anno in 8.

E' noto però che la stampa è di Napoli.

BOCCACCIO GIOVANNI. IL DECAMERONE, corretto dal Cav. Lionardo Salviati. Firenze nella Stamperia de Giunti 1587. in 4.

---E colla data d' Amsterdam (*cioè Napoli*) 1718. due volumi in 8.

--- *E tratto dall' ottimo Testo scritto da Francesco d' Amaretto Mannelli sull' Originale dell' Autore* 1761. (Lucca) *in* 4.

Merita questa bellissima edizione d' essere accoppiata a' Libri di Lingua, perchè, siccome scrive il chiarissimo Novellista Fiorentino (*Novel.* 1761. *p.* 801.) *non cede a nessuna delle precedenti nella bellezza ed eleganza, e supera tutte le altre nella correzione, e conformità col famoso Testo a penna, che si conserva nella Biblioteca Laurenziana, scritto dal Mannelli, che lo copiò dall' Originale del Boccaccio medesimo.* E il testo celebratissimo del Mannelli, che con estrema diligenza in quest' edizione fu ricopiato, s' ebbe in tanta considerazione dagli Accademici, che ad esso professano d' aver avuto ricorso, singolarmente qualora nelle stampe s' incontrarono in luoghi oscuri, ovvero sospetti d' errore.

— Ameto. Firenze per gli Eredi di Filippo Giunti 1521. in 8.

— Fiammetta. Fiorenza per Bernardo di Filippo di Giunta 1533. in 8.

— E ivi per Filippo Giunti 1594. in 8.

— Amorosa Visione. Venezia appresso Gabriel Giolito de' Ferrari 1558. in 8.

— Filocolo. Firenze per Filippo Giunti 1594. in 8.

— Laberinto d'Amore, o sia il Corbaccio. Firenze per Filippo Giunti 1594. in 8.

— Lettere. *Vedi* Prose di Dante Alighieri, e di Messer Giovanni Boccaccio.

— La Teseide.

La Crusca ne cita una stampa, e nulla dice di più. Non si vede perciò se voglia indicare l'edizione di *Ferrara* 1475. *in foglio per Agostino Carnerio*, in cui si dice *dichiarata da Pietro Andrea dei Bassi;* ovvero l'altra di *Venezia* 1528. *per Girolamo Penzio da Lecco in* 4. nella quale dicesi *revista da Tizzone Gaetano di Posi*. Ma ben è da osservare che il

Il dottiſſimo Antommaria Salvini ebbe una volta a ſcrivere a Monſ. Marcello Severoli: *Chi cita la Teſeide ſtampata, non cita il Boccaccio, ma un fantaſma*. Si vegga il Creſcimbeni nell' Iſtoria della Volgar Poeſia T. III. p. 190. dell' edizione di Venezia.

— VITA DI DANTE. *Vedi* DANTE VITA NUOVA.

— COMENTO ſopra la Commedia di Dante Alighieri, con le Annotazioni d' Antommaria Salvini.

Forma il quinto e ſeſto Tomo dell' Opere del Boccaccio ſtampate in Napoli, colla data di Firenze, ſenza nome di Stampatore, l' anno 1724. in 8.

Vedi URBANO.

BOEZIO. VOLGARIZZAMENTO della Conſolazione Filoſofica, di MAESTRO ALBERTO FIORENTINO co' motti de' Filoſofi, ed una Orazione di TULLIO, Volgarizzamento di BRUNETTO LATINI. Firenze per Domenico Maria Manni 1735. in 4.

— DELLA CONSOLAZIONE DELLA FILOSOFIA, tradotto di Lingua La-

tina in volgare Fiorentino da Benedetto Varchi, senza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1551. in 4.

Bonichi Bindo da Siena. Rime Antiche con altre attribuite a Roberto Re di Gerusalemme. Roma nella Stamperia del Grignani 1642. in foglio.

Borghini Mons. Vincenzio. Discorsi, raccolti, e dati in luce da' Deputati per suo Testamento. Firenze per Filippo, e Jacopo Giunti, e Fratelli 1584. 1585. Tomi due in 4. col ritratto dell' Autore nel Tomo II. molto raro.

— Discorso intorno al modo del fare gli Alberi delle Famiglie Fiorentine. Fiorenza nella Stamperia de' Giunti 1602. in 4. rarissimo.

Borghini Raffaello. Il Riposo, o Trattato della Pittura. Fiorenza per Giorgio Marescotti 1584. in 8. rarissimo.

--- E ivi per Michele Nestenus, e Francesco Moucke 1730. in 4.

Buo-

BUONARROTI MICHELAGNOLO (il vecchio). RIME raccolte da Michelagnolo suo Nipote. Fiorenza appresso i Giunti 1623. in 4.

---E ivi con una lezione di Benedetto Varchi, e due di Mario Guiducci sopra di esse. Firenze per Domenico Maria Manni 1726. in 8.

BUONARROTI MICHELAGNOLO (il giovane). LA TANCIA. Firenze appresso Cosimo Giunti 1612. in 4.

L'edizione di questa Commedia rusticale fatta in Firenze l'anno 1612. per il Giunti non è in ottavo, come si legge nell' Indice compilato da' Vocabolaristi, ma bensì in 4. Dopo quest' edizione un' altra se ne fece pure in Firenze da Cosimo Giunti l'anno 1615. in 8. la quale, essendo rarissima, sfuggì al Zeno, che nelle note alla Biblioteca del Fontanini (*Tomo I. pag.* 398.) dice seconda quella del 1638. ch'è la terza. Nella prefazione alla nuova ristampa, che se ne fece unitamente alla Fiera in Firenze l'anno 1726. per li Tartini, e Franchi in foglio, leggesi: *V' è chi vuole esservi un' altra edizione di Firenze del* 1615. *parimenti in* 8. *ma questa non abbiamo noi veduta*. Ella però di fatto si trova; ed io ne serbo una copia fra i miei Libri.

— LA FIERA Commedia urbana, e

LA TANCIA Commedia rusticale del medesimo, coll' annotazioni di Antommaria Salvini. Firenze per li Tartini e Franchi 1726. in foglio.

BURCHIELLO. SONETTI, e di Messer Antonio Alamanni, e del Risoluto. In Firenze appresso i Giunti 1552. in 8.

--- I Sonetti, e quelli di M. Antonio Alamanni, e del Risoluto, di nuovo revisti, ed ampliati, con la Compagnia del Mantellaccio, composta dal Magnifico Lorenzo de' Medici, insieme co' Beoni del medesimo, nuovamente messi in luce. Fiorenza appresso i Giunti 1568. in 8.

--- *I medesimi, con altri del Bellincioni, ed altri Poeti Fiorentini alla Burchiellesca, colla data di Londra senza nome di Stampatore* 1757. *in* 8.

E' da farsi gran caso di questa ristampa (che fu fatta in parte a Lucca, ed in parte a Pisa) per essere stata lavorata sopra Testi a pen-

penna della Libreria Magliabecchiana, com'è detto nella Prefazione.

CANTICI CARNASCIALESCHI, o sia tutti i Trionfi, Carri, Mascherate, andati per Firenze dal tempo del Magnifico Lorenzo vecchio de' Medici, quando egli ebbero prima cominciamento, per insino a questo anno presente 1559. In Fiorenza senza nome di Stampatore (*ma è Lorenzo Torrentino*) 1559. in 8. rarissimo.

Di questi pregevolissimi Cantici se n'è fatta una ristampa l'anno 1750. in due volumi colla data di Cosmopoli. A questa io non do luogo nel presente Indice, nè credo che veruno glielo sia per dare, quando legga il PARERE del Ch. Sig. Canonico Biscioni sopra essa ristampa, uscito in Firenze l'anno stesso in 8. quantunque l'Autore della ristampa non abbia lasciato correre senza risposta il PARERE suddetto, e gli abbia opposta una mordace operetta, che porta per titolo: *I primi due Dialoghi di Decio Laberio in risposta e confutazione del Parere del Sig. Dottore Antommaria Biscioni sopra la nuova edizione de' Cantici Carnascialeschi, e in difesa dell' Accademia Fiorentina. In Culicutidonia* 1750. *Per Maestro Ponziano da Castel Sambucco*. Il Libro, ch'è divenuto rarissi-

riſſimo, uſcì dalle Stampe dell'Agnelli in Lugano, ed ha per Autore l'Abate Rinaldo Maria Bracci, ſiccome nella Prefazione alle Satire del Menzini uſcite colla data di Napoli nel 1763. in 4. ſta ſcritto, e più diffuſamente negli Scrittori d'Italia del Co. Mazzuchelli T. II. pag. 1951.

CAPPONI VINCENZIO. *Vedi* SOLLECITO.

CARO ANNIBALE. LETTERE FAMILIARI. Venezia appreſſo Bernardo Giunti, e Fratelli 1581. due volumi in 4.

--- E Padova per Giuſeppe Comino 1725. due volumi in 8.

Mancano queſt'edizioni della Piſtola del Caro a Bernardo Spina, che ſi trova nelle *Lettere di diverſi eccellentiſſimi uomini*, pubblicate da Lodovico Dolce colle ſtampe del *Giolito* 1554. in 8. a c. 87. e fu poi riprodotta anche dal Comino colla falſa data d'Amſterdam 1764. in 8. ſenza nome di Stampatore.

— MATTACINI, cioè dieci Sonetti burleſchi, così appellati, ed inſeriti nell'Apologia della ſua Canzone fatta ſotto nome degli Accademici de'Banchi contro Meſſer

Lo-

Lodovico Castelvetro, in forma d'uno Spaccio di Maestro Pasquino. Parma per Seth Viotto 1558. in 4.

CASA GIOVANNI della. OPERE con una copiosa giunta di Scritture non più stampate. Firenze appresso Giuseppe Manni 1707. Tomi tre in 4.

CASTIGLIONE BALDESAR. IL LIBRO DEL CORTEGIANO. In Venezia nelle Case d'Aldo Romano, e d'Andrea d'Asola suo Suocero 1528. in foglio. molto raro.

--- E ivi per il Giolito 1559 in 8. rarissimo.

Quantunque gli Accademici non dicano, se non di aver citata l'edizione d'Aldo, e d'Aldo ve ne siano fino a cinque impressioni; ciò tuttavia si suole intendere di quella del 1528. *in foglio*, che è la originale. E' però ottima cosa provvedersi anche della ristampa, che in bel testo d'Aldo, come la prima, e similmente in foglio, uscì dalla medesima Stamperia Aldina nel 1545. essendo essa per testimonianza del Sig. D. Gaetano Volpi (*Catalogo dell'edizioni del Cortegiano pag.* 417. *delle Opere del Castiglione, Edizione Cominiana del* 1733. *in* 4.)

uomo

uomo in somiglianti materie intendentissimo, più corretta della stessa edizione originale.

CATERINA (Santa) DA SIENA. LETTERE, o sia Epistole divotissime, raccolte da Bartolommeo da Alzano. Venezia per Aldo Manuzio Romano 1500. in foglio. rare.

Nell' ultima impressione del Vocabolario avvertiscono gli Accademici di non sapere con sicurezza, se nelle passate impressioni siano state adoperate queste Lettere sopra testi a penna, ovvero sopra stampe; ed aggiungono che se fu sopra stampe, si sarà usata certamente l' accennata d' Aldo. Una però alquanto migliore anche di questa ora ne abbiamo in *due Tomi in* 4. dataci dal famoso Gigli, cioè *Volume primo. Lucca appresso Leonardo Venturini* 1721. *e Volume secondo. Siena appresso Francesco Quinza* 1713. nella quale molte se ne contengono non prima stampate, e vi s' aggiungono l' Annotazioni del P. Burlamacchi Gesuita. A questa ristampa è da unirsi *il Vocabolario Cateriniano del Gigli*, da lui lasciato imperfetto alla lettera R, la prima volta così stampato nel 1717. a Roma senza data, e nella seconda impressione compiuto *A Manilla nell' Isole Filippine, senza nota dell' anno, nè dello Stampatore in* 4. libro necessario principalmente per l' intelligenza delle voci Sanesi, che nelle Pistole s' incontrano. E' osservabile ciò che delle Lettere di S. Caterina scrive D.

Gae-

Gaetano Volpi nella descrizione della sua Libreria a carte 39. cioè che per diligenza grande, usata da Soggetto, che molto adoperò il Vocabolario della Crusca, non si trovano in esso addotte neppure una sola volta. Non per tanto io le vorrei credere alcuna volta citate.

CATONE Libro di, ec. *Vedi* ARISTOTILE.

CAVALCA F. DOMENICO *dell' Ordine de' Predicatori*. SPECCHIO DI CROCE, *ridotto alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia d' Antonio de' Rossi* 1738. *in* 8.

— PUNGILINGUA, *ridotto alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia d' Antonio de' Rossi* 1751. *in* 8.

— FRUTTI DELLA LINGUA, *ridotti alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia di Antonio de' Rossi* 1754. *in* 8.

— MEDICINA DEL CUORE, *ovvero Trattato della Pazienza, ridotto alla sua vera lezione. Roma nella Stamperia di Niccolò, e Marco Pagliarini* 1756. *in* 8.

— DISCIPLINA DEGLI SPIRITUALI, *col Trattato delle trenta stoltizie.*

Ro-

Roma nella Stamperia di Niccolò, e Marco Pagliarini 1757. *in* 8.

— ESPOSIZIONE DEL SIMBOLO DEGLI APOSTOLI, *ridotto alla ſua vera lezione*. *Roma nella Stamperia di Marco Pagliarini* 1763. *in* 8.

Vedi ATTI APOSTOLICI, e S. GREGORIO DIALOGHI.

Le opere di queſto gran Maeſtro in Divinità, non meno che in Toſcana favella, furono uſate nella compilazione del Vocabolario ſopra teſti a penna, perocchè allora non ſi trovavano edizioni da fidarſene. Ma dappoichè Monſignor Giovanni Bottari ſi preſe l'onorevole cura di ridurle a buona lezione, coll' ajuto di buoni teſti manoſcritti, ed, illuſtrandole non poco, ce le diede pulitamente ſtampate in Roma ne' tempi accennati; poſſiamo a ragione vantarci di avere il vero teſto del Cavalca, venendoci prodotto da quel grand' uomo, di cui giuſtamente ſcriſſe il Zeno, *che in tutto quello, ove ha poſta mano, ha dato ſingolari prove del ſuo profondo ſapere, e della ſua matura eſperienza; talchè ſi può dire, che l' antichità della volgar Lingua gli è come preſente*. Annot. alla Bibl. del Fontanini T. II. p. 469.

CECCHI GIAMMARIA. COMMEDIE in proſa, cioè la Dote, la Stiava, l' Aſ-

l'Affivolo, la Moglie, i Diffimili, gl' Incantefimi. Venezia per Gabriel Giolito 1550. in 12.

Non è in ottavo queft' edizione, come dicono i Vocabolarifti, ma bensì in dodici.

— COMMEDIE in verfi fciolti, e fono la Dote, la Moglie, il Corredo, la Stiava, il Donzello, gl' Incantefimi, lo Spirito. Venezia appreffo Bernardo Giunti 1585. in 8.

— IL SERVIGIALE COMMEDIA nuovamente ftampata con gl' intermedi. In Fiorenza appreffo i Giunti 1561. in 8.

— L' ESALTAZIONE DELLA CROCE, con i fuoi Intermedi. Firenze appreffo Michelagnolo di Bart. Sermatelli 1592. in 8.

CELLE. B. GIOVANNI (dalle). *Vedi* ISAAC, e LETTERE.

CELLINI BENVENUTO. Due Trattati, uno dell' Orificeria, l' altro della Scultura. Firenze per li Tartini, e Franchi 1731. in 4.

CHIABRERA GABRIELLO. RIME, o POESIE.

In-

Intorno a questi Componimenti, stampati in diversi tempi, e luoghi, ci fanno sapere i Vocabolaristi d' aver adoperate alcune delle più corrette edizioni. Per iscoprire quali queste possano essere, è da saper in primo luogo che il Chiabrera mal soddisfatto che gli Amici suoi avessero senza di lui saputa divulgate alquante sue Rime con gravi, e frequenti errori, pensò egli stesso di darne una buona edizione; la quale ordinò, e sotto gli occhi proprj fece fare in *Genova negli anni 1605. e 1606. presso Giuseppe Pavoni in tre Parti in* 8. E' questa in buona carta, con caratteri nitidi, nè scorretta in maniera tale, che perciò non se ne debba fare gran stima. Ma considerando in appresso il Poeta, che in quell' edizione aveva introdotte alcune composizioni, le quali per la leggerezza dell' argomento, e per l' infelicità dell' artifizio non meritavano l' onore della stampa, ritoccò le Rime, e con giudiziosa scelta ne fece un' altra edizione pure in Genova negli anni 1618. 1619. in tre Parti in 8. presso l' accennato Pavoni, e questa riuscì assai meno corretta della precedente. Se ne fece poi una ristampa con differente ordine in *Firenze l' anno 1627. per Zanob. Pignoni in tre Tometti in* 12. *accresciuta del quarto l' anno* 1628. *stampato ivi presso Simone Ciotti;* nella quale ristampa alle volte s' incontra la lezione della prima di Genova, altre volte della seconda, ed altre volte differisce da ambedue le medesime. Quindi per poco io crederei, che l' Autore

pren-

prendesse pensiero anche di questa Fiorentina edizione, che fu l' ultima, che vedesse, e la riordinasse egli medesimo; ancorchè non vi sia lettera alcuna, o prefazione a veruna delle quattro Parti, che la compongono. Dopo varie impressioni venne quella di *Roma* 1718. *in tre volumi in* 8. fatta per opera dell' Abate Paolucci, la quale, se dare volessimo retta a Mons. Fontanini (*Biblioteca Italiana Tomo II. pag.* 75.) avremmo a riputare una delle più mal eseguite, che mai vi fossero. Ma perchè così alla buona non ci accordiamo con quel Prelato, v' è in contrario il giudizio di Apostolo Zeno, di cui se ne deve fare grandissimo conto; il quale nell' Annotazioni a quel luogo la chiama *non solo di gran lunga migliore, ma più copiosa ancora di tutte le precedenti, disposta con bell' ordine, e di buona correzione assistita*. Solo sarebbe stato, secondo me, desiderabile che l' Editore Romano avesse veduti ed avuti in riflesso i cambiamenti fatti dal Chiabrera nell' edizione del 1618. da lui ignorata, e nell' altra del 1627. Da tutte queste cose è verisimile che i Vocabolaristi per edizioni *più corrette* intendere volessero spezialmente la prima di *Genova* 1605. 1606. e l' altra di *Firenze* 1627. 1628. e quella di *Roma* 1718. Se poi un' altra buona ristampa si volesse del Chiabrera, quella v' ha, che fece l' anno 1730. Angelo Geremia in Venezia in 8. accresciuta d' un quarto Volume di cose nell' edizione Romana mancanti. Vuolsi anche osservare, che de'

molti Poemetti Epici, Eroici, e Drammatici del Chiabrera (i quali non ho potuto assicurarmi, se veramente siano citati nel Vocabolario) le migliori edizioni sono da riputarsi quelle di Genova, e di Firenze, dove il Poeta per lo più fece dimora, e, come è facile a congetturarsi, d'esse qualche cura si prese. A rinvenire questi Poemetti, non che l'edizioni, gioverà massimamente il copioso Catalogo dell' Opere del Chiabrera, che sta nel Tomo XXXVIII. Parte I. del gran Giornale de' Letterati d' Italia, a carte 143. Ma oltre alle composizioni in quel Catalogo registrate, più altre se ne trovano stampate in fogli volanti, ovvero in opere d' altri inserite; delle quali alcune io ne tengo fra' miei libri.

CINO da Pistoja. *Vedi* PILLI NICCOLO.

CIRIFFO CALVANEO, E IL POVERO AVVEDUTO. Poema in ottava rima in tre Libri, il primo dei quali è di LUCA PULCI, gli altri due di BERNARDO GIAMBULLARI. Venezia nelle Case di Pietro de' Niccolini da Sabbio 1535. in 4. molto raro.

--- E diviso in Canti sette con la Giostra di LORENZO de' MEDICI, e con l' Epistole del medesimo Pulci in versi. Fiorenza nella Stamperia de' Giunti 1572. in 4.

Del

Del Ciriffo Calvaneo in questa seconda edizione non v' ha che il primo Libro.

COLLAZIONE DELL' ABATE ISAAC. *Vedi* ISAAC.

COLONNA GUIDO GIUDICE. *Storia della Guerra di Troja. Venezia per Antonio Alessandrino, e Compagni* 1481. *in foglio.*

COMPAGNIA (La) DEL MANTELLACCIO, con la giunta nuovamente stampata. Fiorenza ad istanza di Jacopo Chiti 1572. in 4. rarissimo.

COMPAGNI DINO. STORIA ovvero Cronica Fiorentina dall' anno 1280. fino al 1312. Firenze per Domenico Maria Manni 1728. in 4.

CONCORDIO FRA BARTOLOMMEO da San. AMMAESTRAMENTI DEGLI ANTICHI da lui raccolti, e volgarizzati, ridotti alla vera lezione col riscontro di più testi a penna dal Rifiorito. Firenze all' insegna della Stella 1661. in 12.

--- E col testo Latino di riscontro. Firenze appresso Domenico Maria Manni 1734. in 4.

CONTI GIUSTO de'. LA BELLA MANO con Rime antiche nel fine, Libro riſtorato per Meſſer Jacopo Corbinelli. Parigi per Mamerto Patiſſon 1595. in 12. rariſſimo.

- - - E con annotazioni. Firenze per Guiducci, e Santi Franchi 1715. in 12.

CRESCENZI PIETRO de'. TRATTATO dell' Agricoltura compilato da lui in Latino, diviſo in dodici Libri, già traslatato nella favella Fiorentina, e di nuovo riviſto, e riſcontro con Teſti a penna dallo 'Nferigno. Firenze appreſſo Coſimo Giunti 1605. in 4. rariſſimo.

CRONICHETTE ANTICHE di varj Scrittori del buon Secolo della Lingua Toſcana. Firenze appreſſo Domenico Maria Manni 1733. in 4.

CRUSCA ACCADEMICI della. STACCIATA PRIMA, cioè Difeſa fatta dagli Accademici della Cruſca dell' Orlando Furioſo dell' Arioſto, contro il Dialogo dell' Epica Poeſia di Camillo Pellegrini. In

Fi-

Firenze per Domenico Manzani 1584. in 8.

DANTE ALIGHIERI. LA DIVINA COMMEDIA divisa in tre Parti, detto Inferno, Purgatorio, e Paradiso. Firenze presso Domenico Manzani 1595. in 8.

--- Ed accresciuta d'un doppio Rimario, e di tre Indici copiosissimi per opera del Sig. Gio. Antonio Volpi. Padova presso Giuseppe Comino 1727. tre volumi in 8.

— VITA NUOVA con XV. Canzoni del medesimo, e la vita di esso Dante scritta da Giovanni Boccaccio. Firenze nella Stamperia di Bartolommeo Sermatelli 1576. in 8.

— L'AMOROSO CONVIVIO. Venezia per i Sessa 1531. in 8.

DATI CARLO, sotto nome dello SMARRITO. VITE DE' PITTORI ANTICHI da lui scritte ed illustrate. Firenze alla Stella. 1667. in 4.

DAVANZATI BERNARDO. SCISMA D'INGHILTERRA con altre operette.

Firenze per i Maffi, e Landi 1638. in 4. *Vedi* TACITO.

DEMETRIO FALEREO DELLA LOCUZIONE volgarizzato da PIER SEGNI Accademico della Crufca. Firenze nella Stamperia di Cofimo Giunti 1603. in 4.

DEPUTATI fopra la correzione del Boccaccio. *Vedi* ANNOTAZIONI.

FILICAJA VINCENZIO. POESIE TOSCANE. Firenze appreffo Pietro Matini 1707. in 4.

FIOR DI VIRTU' *ridotto alla fua vera lezione. Roma nella Stamperia di Antonio de' Roffi.* 1740. *in* 8.

Quefto picciolo Libretto fcritto in Lingua Tofcana, e nella più terfa e pura, che fioriffe giammai, fu citato nel Vocabolario fopra Codici MSS. e poi fe ne fece queft' edizione da Monf. Giovanni Bottari fopra un Tefto da lui poffeduto; il quale lo confrontò ancora con più altri antichi Codici, e ne traffe alcune varie lezioni, che fono pofte in piè di pagina.

FIORETTI DI S. FRANCESCO. Firenze per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. in 4.

FIO-

FIORETTI CARLO da Vernio. CONSIDERAZIONI intorno a un Discorso di Giulio Ottonelli da Fanano sopra alcune Dispute dietro alla Gerusalemme di Torquato Tasso. Firenze per Antonio Padovani 1586. in 8.

FIRENZUOLA AGNOLO. TRADUZIONE dell'Asino d'Oro d'Apulejo. Firenze per Filippo Giunti 1598. in 8.

--- E ivi nella Stamperia de' Giunti 1603. in 8.

— PROSE. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1552. in 8.

— RIME. Fiorenza appresso Bernardo Giunti 1549. in 8.

— I LUCIDI. Commedia in Prosa. Firenze appresso Bernardo Giunti 1549. in 8.

— LA TRINUZIA. Commedia in prosa. Firenze per li Eredi di Bernardo Giunti 1551. in 8.

— OPERE colla data di Firenze (*in Napoli*) senza nome di Stampatore 1723. tre volumi in 8.

Franco Matteo, e Luigi Pulci: Sonetti *assieme con la Confessione, Stanze in lode della Beca, ed altre Rime del medesimo Pulci, senza luogo, e nome di Stampatore.* 1759. *in* 8.

La Crusca citò i Sonetti manoscritti: ma si può ben fidarsi di quest' edizione, fatta dal Sig. Marchese Filippo de' Rossi; avendone esso migliorata la lezione con un testo originale di Carlo Dati; e però riuscì questa ristampa senza confronto più corretta delle vecchie edizioni.

Galileo Galilei. Opere. Bologna per gli Eredi del Dozza 1656. due volumi in 4.

--- E con aggiunta di varj Trattati dell' istesso Autore non più dati alle stampe. Firenze per Gio. Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. tre volumi in 4.

— Lettera a Madama Cristina di Lorena. rarissima.

I Sigg. Vocabolaristi suppongono che se questa nelle vecchie impressioni del Vocabolario fu citata sopra stampa, siasi adoperata la prima edizione, la quale non è già d' Augu-

sta,

ſta, come credono, ma bensì di Strasburgo, e porta il ſeguente frontiſpizio.

Nov-antiqua Sanctiſſimorum Patrum, ac probatorum Theologorum doctrina de Sacræ Scripturæ teſtimoniis in Concluſionibus mere naturalibus, quæ ſenſata experientia, & neceſſariis demonſtrationibus evinci poſſunt, temere non uſurpandis; in gratiam Sereniſſimæ Criſtinæ Lotharingiæ Magnæ Ducis privatim ante complures annos Italico idiomate conſcripta a Galilæo Galilæo Nobili Florentino, primario Serenitatis ejus Theologo, & Mathematico; nunc vero juris publici facta cum Latina verſione Italico textui ſimul adjuncta. Auguſtæ Treboch. Impenſis Elzeviriorum. Typis Davidis Hauti 1636. *in* 4.

— Dialogo intorno ai due ſiſtemi del Mondo Tolemaico, e Copernicano. Firenze per Gio. Battiſta Landini 1632. in 4.

Gelli Giovambattista. Tutte le Lezioni fatte da lui nell' Accademia Fiorentina. Firenze ſenza nome di Stampatore (*che però è il Torrentino*) 1551. in 8.

— Lettura Prima contenente dodeci Lezioni ſopra l'Inferno di Dante. Firenze appreſſo Bartolommeo Sermatelli 1554. in 8.

— Let-

— Lettura Seconda contenente dieci lezioni ſopra l' Inferno di Dante. Fiorenza appreſſo M. Lorenzo Torrentino 1555. in 8.

— Lettura Terza contenente dieci lezioni ſopra l' Inferno di Dante. Firenze ſenza nome di Stampatore (*che però è il Torrentino*) 1556. in 8.

— Lettura Quarta contenente dieci lezioni ſopra l' Inferno di Dante. Firenze ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1558. in 8.

Lettura Quinta contenente dieci lezioni ſopra l' Inferno di Dante. Fiorenza ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1558. in 8.

Lettura Sesta contenente undici Lezioni ſopra l' Inferno di Dante. Fiorenza ſenza nome di Stampatore (*che pur è il Torrentino*) 1561. in 8.

— Lettura Settima contenente dieci lezioni ſopra l' Inferno di

Dan-

Dante. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1561. in 8.

— Capricci del Bottajo. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1548. in 8. assai raro.

--- E ivi per il Torrentino medesimo 1551. in 8.

— La Circe divisa in dieci Dialoghi. Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1549. in 8. raro.

— La Sporta Commedia in prosa. Fiorenza senza nome di Stampatore (*è però de' Giunti*) 1550. in 8.

--- E ivi appresso i Giunti 1602. in 8.

Trovasene una moderna edizione di Napoli, che porta questa medesima data dei Giunti di Firenze 1602.

Giacomini Tebalducci Malespini Lorenzo. Orazioni. Firenze nelle Case de' Sermatelli 1597. in 4.

Giamboni Bono. *Vedi* Latini Brunetto.

Giambullari Bernardo. *Vedi* Ciriffo Calvaneo.

Giambullari Pierfrancesco. Il

Gel-

Gello dell' origine della Lingua Fiorentina. Fiorenza per il Doni 1546. in 4.

--- E ivi per Lorenzo Torrentino 1549. in 8.

— Storia d'Europa dall'anno 800. fino al 913. con l'Orazione di Cosimo Bartoli in sua morte. Venezia appresso Francesco Senese 1566. in 4.

Giordano (Beato Fra) da Rivalta. Prediche. *Firenze per Pietro Gaetano Viviani* 1739. *in* 4.

Essendosi adoperate da' Vocabolaristi sopra Testi a penna, coll' ajuto di que' medesimi furono poi pubblicate in questa edizione.

Giovanni (Ser) Fiorentino. Il Pecorone, nel quale si contengono cinquanta novelle antiche divise in venticinque giornate. Milano per Gio. Antonio degli Antonii 1558. in 8. rarissimo.

Ne fu fatta in Firenze l'anno 1747. una ristampa, che porta la data di Milano 1554. appresso Giovanni Antonio degli Antonj in 8.

Girolamo (S.) Gradi, con la Tavola

vola delle voci più notabili in fine. Firenze per Domenico Maria Manni 1729. in 4.

— PISTOLA ad EUSTOCHIO. *Vedi* S. GREGORIO DIALOGO.

GREGORIO (S.) DIALOGHI divisi in quattro Libri. Firenze per Giovan Stefano di Carlo da Pavia 1515. in 4. rarissimo.

--- E col titolo: *VOLGARIZZAMENTO DEL DIALOGO DI S. GREGORIO, e dell' Epistola di S. Girolamo ad Eustochio, opera del P. DOMENICO CAVALCA, con alcune Poesie dello stesso. Roma presso Marco Pagliarini* 1764. *in* 8.

Ambedue queste edizioni contengono il medesimo Volgarizzamento, il quale non si notò da' Vocabolaristi, che fosse lavoro del celebre Fra Domenico Cavalca. Monsignor Bottari, che alla vera lezione lo ha ridotto, e nuovamente pubblicato in Roma, al Cavalca lo attribuì, e con ragione; poichè sebbene nel 1475. comparisse a stampa in Venezia sotto nome di Maestro Lionardo da Udine; nientedimeno lo stile del Cavalca il dimostra; oltrechè in qualche Testo a penna, come in un Riccardiano, riferito nella Biblioteca Ma-

no-

noscritta Farsetti (*pag.* 297.) ad esso distintamente si assegna.

— Morali Volgarizzati da Zanobi da Strata. Firenze 1486. per Niccolò della Magna, in due volumi in foglio. rarissimo.

--- E Roma per gli Eredi del Corbelletti 1714. Volumi quattro in 4.

Nell' ultima compilazione del Vocabolario gli Accademici altra stampa di questo Volgarizzamento non hanno citata, che la moderna di Roma, fatta per opera di Monf. Fontanini. Ma i vecchj Vocabolaristi dicono d' averne anch' essi adoperata un' impressione; e questa si conosce che fu quella di Firenze 1486. perchè altra a quel tempo non ve n'era. Tanto più necessaria è quest' antica edizione, quanto che nella ristampa Romana il testo, col pretesto di renderlo migliore, di sovente s' è guasto, e talvolta cambiato, di maniera che agli esempj allegati nel Vocabolario più non corrisponde; siccome il Zeno dimostra nelle Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini (*T. II. p.* 470. 471.)

— Omelie. Firenze, senza nome di Stampatore 1502. in foglio. rarissimo.

--- E Venezia per Francesco Bindo-

doni, e Mapheo Pasini 1543. in 8. raro.

L' edizione di Venezia viene citata nel Vocabolario come mancante del nome dello Stampatore; ma alla fine ha i nomi *di Francesco Bindoni e Mapheo Pasini*, nè altra edizione di quell' anno senza nome di Stampatore se ne trova. Vedi il Zeno nelle Lettere Tomo III. pag. 264.

GUARINI BATTISTA. IL PASTOR FIDO, *Tragicommedia Pastorale, di curiose, e dotte annotazioni arricchito, e di bellissime figure in rame adornato, e con un Compendio di Poesia tratto da' due Verati. Venezia per Gio: Battista Ciotti* 1602. *in* 4.

--- *E ivi per il medesimo* 1605. *in* 4.

--- *E con l' aggiunta delle Rime dello stesso Autore. Ivi per il medesimo* 1621. *in* 4.

— RIME. *Roma per Antonio Landini* 1640. *in* 24.

I Signori Accademici non dicono altro in proposito del Pastor Fido, e delle Rime del Guarini, se non di aver citato alcune delle migliori edizioni. Quanto al Pastor Fido le migliori, a giudizio del Crescimbeni, (*Storia della Volgar Poesia Vol. II. pag.* 479. *ed.*

di

di Venezia.) ſono le due accennate di Venezia 1602. e 1605. alle quali ho aggiunto l' altra del 1621. perchè ha di più le Rime, ed è aſſai buona. Quanto poi alle Rime ho ſegnata per una delle migliori l' edizione di Roma 1640. perchè l' ho veduta riputata per tale dal tante volte nominato Apoſtolo Zeno.

GUICCIARDINI FRANCESCO. STORIA D' ITALIA. Firenze per Lorenzo Torrentino 1561. in foglio grande. Libri XVI. ſolamente. raro.

Oltre a queſt' edizione ci additano i Vocaboláriſti di averne citate talvolta alcune altre delle più moderne, e corrette. Io non dubito punto che con queſte parole non ſi voglia dinotare primieramente quella, che fece il *Giolito in Venezia l' anno 1567. in* 4. la quale contiene tutti i venti Libri della Storia; e ciò perchè avendo io fatto il confronto di molti eſempli, preſi dalla Storia, e allegati nel Vocabolario, con quell' edizione, gli ho trovati ſolamente in eſſa corriſpondere alle carte indicate. Ognuno può chiarirſene, facendo lo ſteſſo confronto quanto agli eſempli allegati alle voci *Ammutinare* Libro 19. pag. 118. *Bagaglia* Libro 12. pag. 600. *Capitanato* Libro 16. pag. 796. *Datario* Lib. 15. pag. 755. *Elettiſſimo* Libro 17. pag. 33. *Figliuoletto* Lib. 16. pag. 818. *Gabbione* Lib. 19. pag. 139. *Ignobiliſſimo* Lib. 12. pag. 611. *La-*

gri-

grimabile Lib. 8. pag. 380. *Machinazione* Lib. 13. pag. 641. *Nave* Lib. 17. pag. 38. e ad altre, che per brevità tralascio. Di quest' edizione è da notare che alcuni esemplari portano sul frontispizio l'anno 1567. altri il 1568. ed altri il 1569. e non pertanto l'edizione è la medesima, siccome rilevai da diligente esame, che ne ho fatto. Altra buona edizione è quella di Venezia 1574. presso Giorgio Angelieri in 4. e per sentimento d' alcuno è assai stimabile anche quella di Ginevra 1621. presso lo Stoer in due volumi in 8. Ma pregevolissima e quanto al testo, e quanto alle illustrazioni, è la ristampa bellissima, che dopo l' impressione del Vocabolario, cioè nel 1758. fu fatta in Venezia presso Gio: Battista Pasquali in due volumi in foglio. Nell' impressioni però anche migliori sogliono mancare a' suoi luoghi tre passi de' Libri III. IV. e X. i quali in qualche stampa, come in quella del Pasquali, si trovano a parte; e in Italiano, Latino, e Francese stanno nel Libro intitolato: *Thuanus restitutus*, *sive sylloge locorum variorum in Historia Thuani hactenus desideratorum*, *cum Francisci Guicciardini Paralipomenis*. *Amstelodami apud Jo. Henricum Boom* 1663. *in* 12. Secondo le promesse al pubblico fatte con manifesto dell'anno scorso, che porta la data di Friburgo, migliore di tutte l' edizioni del Guicciardini deve essere la ristampa, che attualmente se ne va facendo sopra un ottimo Codice Magliabecchiano, come quella, che ci dee presentare il testo in-

tero, e per opera di persona dotta notabilmente corretto.

GUITTONE (Fra) D'AREZZO. LETTERE. Roma nella Stamperia di Antonio de' Rossi 1745. in 4.

JACOPONE (Fra) DA TODI. POESIE SPIRITUALI, accresciute di molti altri suoi Cantici nuovamente ritrovati, e distinti in sette Libri, con le annotazioni di Fra Francesco Tressati dell' Ordine de' Minori di Lugano. Venezia per Niccolò Misserini 1617. in 4.

INFARINATO PRIMO, o sia Risposta all' Apologia di Torquato Tasso intorno all' Orlando Furioso, e alla Gerusalemme liberata. Firenze per Carlo Meccoli, e Silvestro Maglioni 1585. in 8.

— SECONDO, ovvero Risposta dello Infarinato Accademico della Crusca al Libro intitolato: *Replica di Camillo Pellegrino* ecc. Firenze per Anton Padovani 1588. in 8.

ISAAC ABATE. COLLAZIONE, e LETTERE del BEATO DON GIOVANNI dal-

dalle Celle, ed altri. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1720. in 4.

Lasca Antonfrancesco. Rime. Firenze nella Stamperia di Francesco Moucke 1741. due volumi in 8.

I Vocabolarisli le hanno citate sopra tre Manoscritti; ed appunto sopra di essi, ed altri ancora, fu lavorata questa bella, e corretta edizione dal Ch. Sig. Canonico Antommaria Biscioni; il quale alle rime ha premessa la Vita dell' Autore, ed ha aggiunte molte buonissime annotazioni.

--- La Guerra de' Mostri. Firenze per Domenico Manzani 1584. in 4. rarissimo.

— La Gigantea, e La Nanea, con la guerra de' Mostri. Firenze appresso Antonio Guiducci 1612. in 12.

— Commedie sei in prosa, cioè la Gelosia, la Spiritata, la Strega, la Sibilla, la Pinzochera, i Parentadi. Venezia per Bernardo Giunti, e Fratelli 1582. in 8.

— La Gelosia. Firenze per i Giunti 1551. in 8.

— La Spiritata. Firenze per i Giunti 1561. in 8.

— *La Prima e La Seconda Cena, con la giunta di una novella della terza Cena, unitamente alla prima. ora per la prima volta data alla luce con la vita dell' Autore, e con la dichiarazione delle voci più difficili. Londra* (Lucca) *appresso Gio: Nourse* 1756. *in* 8.

Queste Novelle erano state citate nel Vocabolario sopra Codici manoscritti, e però l' edizione è da tenersi fra i Libri di Lingua. Nè sia inutile il procurarsi anche la stampa della seconda Cena, che si fece nel 1743. colla falsa data di *Stambul dell' Egira* 122.

Latini Brunetto. Il Tesoro volgarizzato da Bono Giamboni. In Venezia per Marchiò Sessa 1533. in 8.

— Poesia a foggia di Frottola. Sta colle Rime di Bindo Bonichi da Siena.

— Trattato della Penitenza. Sta ivi.

— Volgarizzamento d' un' Orazione di Tullio. *Vedi* Boezio.

Lettere di Santi, e Beati Fiorentini. Firenze per il Moucke 1736. in 4.

Vanno esse indispensabilmente unite alle Lettere del Beato Giovanni dalle Celle pubblicate dal Sig. Tommaso Buonaventuri dietro alla Collazione dell' Abate Isaac in Firenze l' anno 1720. in 4. ed anche sopra quest' impressione citate nel Vocabolario. E la ragione si è, perchè fra queste Lettere di Santi, e Beati Fiorentini vi sono quelle dello stesso Beato Giovanni, riscontrate sopra ottimi Testi a penna, e segnatamente sopra uno preziosissimo, posseduto dal Marchese Luca Casimiro degli Albizzi, non veduto dal Buonaventuri. Il benemerito Editore è il Sig. Canonico Biscioni, cui tanto deve il Toscano linguaggio; il quale v' inserì l' undecima del Beato Giovanni, non mai per l' addietro stampata, ed alla testa del Libro vi pose una dottissima Prefazione.

Lippi Lorenzo. Il Malmantile racquistato. Poema di Perlone Zipoli. Firenze nella Stamperia di S. A. R. alla Condotta 1688. in 4.

--- E ivi per Michele Nestenus, e Francesco Moucke 1731. due volumi in 4.

--- *E ivi per Francesco Moucke 1750. due volumi in 4.*

L' Editore è Jacopo Carlieri, il quale ne fa la Dedicazione al Marchese Francesco Antonio Ferroni, e chiama quest' edizione molto accresciuta, e corretta, ed ornata, e dell' antecedente migliore.

MACCHIAVELLI NICCOLO'. TUTTE LE OPERE, divise in cinque Parti, senza luogo (*che si crede Ginevra*) e nome dello Stampatore 1550. in 4.

Si fa dai Sigg. Vocabolaristi che hanno adoperata l'edizione del 1550. ma non è poi così facile a conoscere qual essa veramente sia. Io tre ne ho avute alle mani, le quali tutte hanno la medesima data del 1550. sono di carta simili, e di caratteri; e nientedimeno sono fra sè differenti, ed una solamente corrisponde alle citazioni del Vocabolario. Per agevolare la cognizione di questa vera stampa, sicchè ognuno possa determinarsi su tale proposito, soggiungo alcuni esempli introdotti nel Vocabolario sopra l' edizione citata; i quali quando s' incontrino ne' luoghi indicati, può ciascuno conoscere in qual conto debba tenere l' edizione, che ha per mano. Sono gli esempli i seguenti. Per la voce *Affortificare*, nella Storia Libro II. pag. 66. *Erano le sue case, e le vie d' intorno a quelle, tutte sbarrate da lui, e di poi d' uomini suoi partigiani affortificate.* Per la voce *Armeggeria*, nella Storia Lib. III. pag. 126. *E l' armeggerie, che da quella furon fatte, furono non*

d' una gente privata, ma d' un principe degne. Per la voce *Ammonire*, nella Storia Libro III. pag. 128. *Molti Cittadini ammoniti, e confinati furono*. Per la voce *Tribuno*, nell' Arte della Guerra Libro I. pag. 26. *Creavano ventiquattro Tribuni Militari*. Per la voce *Scoppettiere*, nell' Arte della Guerra Libro II. pag. 34. *Hanno fra loro scoppettieri, i quali coll' impeto del fuoco, ecc.* Per la voce *Bombardiera*, nell' Arte della Guerra Libro VII. pag. 152. *I merli si facevano sottili un mezzo braccio; le balestriere, e le bombardiere si facevano con poca apertura di fuori, e assai dentro.*

— LA STORIA FIORENTINA, divisa in otto Libri. Firenze per Bernardo di Giunta 1532. in 4. rarissimo.

— LA MANDRAGOLA. Commedia. Firenze 1553. in 8. rarissimo.

Nelle Notizie per anco inedite intorno al Macchiavelli raccolte dal Sig. Co. Gio: Maria Mazzucchelli per la grand' opera, ch' egli faceva, degli Scrittori d' Italia, quell' eruditissimo uomo scrisse *l' edizione del 1553.* citata nel Vocabolario, *essere senza nome di Stampatore*: e ciò conviene credere che non abbia egli affermato senza gran fondamento. V' è però chi vuole che nella citazione di questa Commedia, leggendovisi l' anno in numeri Arabici, possa esservi errore di stampa; ed in luogo del 1553. debba stare 1533. del qual anno io ho la Mandragola impressa in forma

d' ottavo, ſenza data di luogo, ma ch' è di Firenze.

— La Clizia. Commedia. In Firenze 1537. in 8. rariſſimo.

Che queſt' edizione nella data ſi dica *de' Giunti*, l' ha notato il Mazzucchelli nelle Notizie ſuddette. La qual coſa ſi deve oſſervare, avendo io un' edizione della Clizia in ottavo, coll' anno 1537. nel frontiſpizio, che, per quanto alla fine con caratteri Greci è notato, ſi fece in Firenze; per opera d' Antonio Mazzocco, Niccolò Gucci, e Pietro Rizzi. L' edizioni citate di queſte due Commedie ſono rariſſime; e perciò indarno le ho cerche preſſo molti raccoglitori de' teſti di Lingua.

Maffei (della Compagnia di Gesù) Giovampietro. Le Istorie delle Indie Orientali, tradotte di Latino in Lingua Toſcana da Mess. Francesco Serdonati Fiorentino, con una ſcelta di Lettere ſcritte dall' Indie, fra le quali ſe ne trovano molte non più ſtampate, tradotte dal medeſimo. Fiorenza per Filippo Giunti 1589. in 4.

Malespini Ricordano. Istoria Fiorentina, inſieme con l' aggiunta,

o ſia

o ſia continuazione di eſſa fatta da Giachetto di Franceſco Maleſpini ſuo Nipote, ſino all' anno 1286. Firenze per i Giunti 1568. in 4.

--- E ivi per Filippo Giunti 1598. in 4.

--- E coll' aggiunta della Cronica di Giovanni Morelli. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1718. in 4.

MARTELLI LODOVICO. OPERE POETICHE. Firenze per Bernardo Giunti 1548. in 4.

MARTELLI VINCENZIO. RIME, e LETTERE. Firenze per i Giunti 1563. in 4.

MEDICI MAGNIFICO LORENZO de'. POESIE, nelle quali ſi contengono Sonetti, Madrigali, Capitoli, Stanze, e altro, col Comento del medeſimo ſopra alcuni de' ſuoi Sonetti. Venezia in Caſa dei Figliuoli d' Aldo 1554. in 8.

Per non ingannarſi nell' acquiſtare queſt' edizione, conviene avvertire a quanto d' eſſa ſcriſ-

ſcriſſe il Zeno nell' Annotazioni alla Biblioteca Italiana del Fontanini Tomo II. pag. 59. con le ſeguenti parole: *A molti eſemplari di queſta edizione, ch' è l' unica delle Poeſie* DEL MAGNIFICO, *mancano nel foglio O quattro Canzonette a ballo, dalla pag. 105. fino a tutta la 112. le quali, per eſſerne due alquanto licenzioſe, Paolo Manuzio, che era aſſai di delicata coſcienza, come altre ſue ſtampe il dimoſtrano, fece levar via dalle copie, che gli erano rimaſte invendute. Egli rifece quel foglio, e lo riduſſe dalle otto carte alle quattro. La mancanza ſi riconoſce dalla numerazione delle pagine, che vi ſta in alto.*

--- LE STESSE *in Bergamo per Pietro Lancellotti* 1763. *in* 8.

Merita di eſſere tenuta in grande ſtima queſta riſtampa, perchè, oltre alle illuſtrazioni, le Poeſie hanno le varie lezioni preſe da buoni Teſti manoſcritti, per opera del Sig. Abate Seraſſi, che n' è l' editore.

— RIME SACRE, unitamente a quelle di Madonna Lugrezia ſua Madre, e d' altri di ſua Famiglia, raccolte, e d' oſſervazioni corredate per Franceſco Cionacci. Firenze alla Stamperia nella Torre de' Donati. 1680. in 4. raro.

Nell'

Nell' Annotazione 184. dicono i Signori Vocabolaristi, che delle Rime Spirituali se ne trovano antiche edizioni. Queste, ch'è bene unire alla ristampa di Firenze surriferita, per non vedersi quale stampa nella compilazione del Vocabolario sia stata adoperata, sono le seguenti.

--- I. LAUDE.

Otto di queste si leggono nella Raccolta di simili composizioni, stampata ad istanza di Ser Pietro Pacini da Pescia, che ho descritta all' articolo di Feo Belcari. La nona Lauda, che si legge nella raccolta del Cionacci, manca certamente in quella del Pacini: l'avrà egli forse tratta da qualche altra antica edizione di Laude, che non ho veduta, ovvero da qualche MS.

--- II. *Quattro* ORAZIONI, *Ovvero* CAPITOLI.

Il Cionacci ne cita un' impressione antica fatta per Ser Francesco Buonaccorsi.

--- RAPPRESENTAZIONE *di SS. Giovanni, e Paolo.*

La più antica edizione è quella, che riferisce il Cinelli nella Biblioteca Volante (*Tomo III. pag.* 305. *ediz. Ven.* 1746.) cioè di Firenze 1547. in 4. per Zanobi da Prato. Questa nella Drammaturgia dell' Allacci della nuova stampa si dice essere in ottavo; e ad

essa

essa un' altra edizione s' aggiunge di Firenze 1555. in 4. A queste ne seguono tre altre pure di Firenze in 4. cioè del 1571. ad istanza di Jacopo Chiti (*Catalogo Libr. Capponi pag.* 253.) del 1582. presso Giovanni Baleni, che sta nella Zeniana, e del 1588. presso lo stesso Baleni, la quale tengo fra i miei Libri.

--- LE STESSE RIME. *In Bergamo per Pietro Lancellotti* 1760. *in* 8.

Anche questa ristampa si rende preziosa per le illustrazioni, e varie lezioni aggiunte, essendosi fatto uso in essa d' un bel codice Zeniano, scritto da un Segretario dello stesso Lorenzo de' Medici quattro anni dopo la di lui morte.

— CANZONI A BALLO, insieme con quelle di ANGELO POLIZIANO, e di altri Autori. Firenze per Bartolommeo Sermatelli 1562. in 4. rarissimo.

--- LE MEDESIME, insieme con la Nencia da Barberino, e la Beca di Dicomano, composte dal medesimo Lorenzo, nuovamente ricorrette. In Firenze, senza nota di Stampatore 1568. in 4. rarissimo.

Il frontispizio attribuisce la Beca a Lorenzo de' Medici; ma ella è di Luigi Pulci. Se ne può ciascuno assicurare leggendo la Prefazione al Morgante del Pulci dell' edizione 1732. pagina penultima, e l' Ercolano del Varchi a carte 292. dell' edizione di Firenze dell' 1730.

— STANZE ALLA CONTADINESCA in lode della Nencia, insieme colla Beca di Luigi Pulci. Firenze 1622. in 4. molto raro.

— LA GIOSTRA. *Vedi* CIRIFFO CALVANEO.

— LA COMPAGNIA DEL MANTELLACCIO. *Vedi* BURCHIELLO, e COMPAGNIA.

MEDICI LORENZINO. L' ARIDOSIO. Commedia in prosa. Firenze per Filippo Giunti 1593. in 8. assai raro.

MENZINI BENEDETTO. RIME di varj generi. Firenze per i Tartini, e Franchi 1731. quattro Volumi in 4.

L' Indice nel Vocabolario le cita dell' edizione di Firenze del 1730. in 4. ma quella, che fu fatta in questa forma, è del 1731. L' altra del 1730. è in 8.

— SA-

— SATIRE. Senza nota di luogo, ed anno in 4.

Due ottime ristampe se ne trovano; l'una di Leida (*Lucca*) 1759. in 8. colle note d'Antommaria Biscioni, Giorgio Vander-Broodt, ed altri celebri autori; l'altra di Napoli 1763. in 4. presso Gaetano Rota colle annotazioni postume di Rinaldo Maria Bracci, e d'altro autore; e questa seconda è da tenersi in gran considerazione, principalmente per le varie lezioni aggiuntevi sopra un testo a penna.

MONTEMAGNO BUONACCORSO da (il vecchio, e il giovane). PROSE, e RIME, con annotazioni, ed alcune Rime di Niccolò Tinucci. Firenze per Giuseppe Manni 1718. in 12. *Vedi* PILLI NICCOLO'.

NARDI JACOPO. *Vedi* BARTOLOMMEO del BENE.

NERI ANTONIO. ARTE VETRARIA. Firenze per i Giunti 1612. in 4.

NOVELLE ANTICHE CENTO, pubblicate da Carlo Gualteruzzi. Bologna nelle Case di Girolamo Benedetti 1525. in 4. raro assai.

--- E Firenze per il Giunti 1572. in 4.

No-

Novella del Grasso Legnajuolo scritta in pura Toscana favella, ed ora ritrovata vera Istoria da Domenico Maria Manni, da esso illustrata, e coll' ajuto de' buoni Testi emendata. Firenze senza nome di Stampatore 1744. *in* 4.

E' l' ultima Novella della suddetta edizione dei Giunti, adoperata dai Sigg. Vocabolaristi.

Ottonajo Gio: Battista. Canzoni, ovvero mascherate carnascialesche. Firenze appresso Lorenzo Torrentino 1560. in 8.

Pandolfini Agnolo. Trattato del Governo della Famiglia. Firenze per li Tartini, e Franchi 1734. in 4.

Passavanti. Fr. Jacopo. Lo Specchio di vera Penitenza. Firenze appresso Bartolommeo Sermartelli 1585. in 12.

--- E a miglior lezione ridotto, con una Omelia d'Origene in fine da lui volgarizzata. Firenze pel Vangelisti 1681. in 12.

--- E

--- E col Parlamento fatto da Scipione Duca de' Romani, e Annibale Duca di Cartagine, volgarizzato, e tratto di Tito Livio per il medesimo Passavanti. Firenze per li Tartini, e Franchi 1725. in 4.

PECORONE. *Vedi* GIOVANNI FIORENTINO.

PETRARCA FRANCESCO. CANZONIERE, e TRIONFI, ovvero Capitoli corretti da Antonio Cambi Importuni. Lione per Guglielmo Rovillio 1574. in 16. raro.

--- E riscontrato con gli ottimi esemplari stampati, e con un antichissimo testo a penna. Padova per Giuseppe Comino 1722. in 8.

--- *E coll' aggiunta di varie lezioni, e d' una nuova vita dell' Autore. Firenze nella Stamperia all' insegna d' Apollo* 1748. *in* 8.

Tiene quest' edizione il primo luogo fra le moderne, contenendo il Testo reso migliore coll' ajuto di preziosissimi Codici manoscritti Laurenziani, e Strozziani, di uno del

Ba-

Barone di Stosch, e d' altro eccellente, allora posseduto dal Sig. Manni, ed ora da Sua Eccellenza il Sig. Balì Farsetti, grande coltivatore della più bella Letteratura. L' editore fu l' Abate Luigi Bandini Fiorentino, che vi pose anche al principio la vita del Petrarca, da lui scritta con molta erudizione. Accresce il pregio a questa stampa la cura singolare, che se ne prese il Manni stesso; di che ne fa fede l' editore nella Prefazione.

PILLI NICCOLO'. RACCOLTA di RIME ANTICHE. Roma per Antonio Blado 1559. in 8. rarissimo.

In questa rarissima edizione non vi sono che le Rime di Buonaccorso di Montemagno il Vecchio, e di Cino da Pistoja.

POETI ANTICHI. *Vedi* ALLACCI.

POLIZIANO ANGELO. STANZE da lui incominciate per la Giostra del Magnifico Giuliano di Pietro de' Medici. Padova per il Comino 1728. in 8. grande.

Oltre a quest' edizione, la quale per errore nell' Indice è detta in quarto, i Vocabolaristi indicano di averne citate alcune altre delle migliori. Io stimerei che queste fossero quelle di *Venezia* 1513. *in* 8. *per Zorzi di Rusconi Milanese* colla Festa d' Orfeo, ed al-

tre gentilezze molto dilettevoli; e l' altra pure di *Venezia* 1541. *in* 8. *in Casa de' Figliuoli d' Aldo*, che ha le sole Stanze; delle quali edizioni s' è fatto uso in quella del 1728. particolarmente indicata dalla Crusca. Un' antica ristampa in 4. senza data veruna sta nei Libri di S. E. il Sig. Balì Farsetti; ed un' altra di Firenze 1510. in 4. s' è adoperata dal Sig. Ab. Pier-Antonio Serassi per la ristampa Cominiana del 1751. Ottima edizione fra le moderne è quella, che dal *Comino* si fece in *Padova l' anno* 1765. *in* 8. nella quale le Stanze sono ridotte, col riscontro di varie antiche edizioni, alla loro vera lezione; coll' aggiunta dell' Orfeo, e di altre cose volgari del Poliziano, non più stampate. Il sopprammentovato Sig. Abate Serassi n' è l' editore, il quale ha premessa la Vita del Poliziano ritoccata, e nuovamente illustrata, adornandola di varie lezioni, tratte da un Codice in carta pecora della Libreria Chisiana di Roma, ed aggiungendovi alcune leggiadrissime Poesie dell' Autore stesso, prese dal medesimo Codice.

— La Favola d' Orfeo.

I Vocabolaristi dicono di aver citato questo Componimento sopra le migliori edizioni. Una se ne fece in quarto senza nota di luogo, anno, e stampatore, riferita da Monf. Fontanini nel Catalogo della Libreria Imperiale a carte 569. ed un' altra di Venezia del

1524. per Niccolò Zoppino è registrata dal Crescimbeni nell' Istoria della Poesia volgare Tomo II. pag. 282. ed. Ven. Ma migliori sono da tenersi le ristampe fatte dal Comino in Padova nel 1749. in 8. col Ciclope d' Euripide, tradotto dal Ch. Sig. Girolamo Zanetti, e nel 1765. colle Stanze del Poliziano medesimo.

— CANZONI A BALLO. *Vedi* MEDICI LORENZO.

PRATO SPIRITUALE Volgarizzato da FEO BELCARI.

E' citato questo Volgarizzamento, come le altre opere di Feo Belcari, senza indicazione di testo a stampa, o a penna adoperato. Una delle migliori edizioni d' esso è quella, che colle Vite de' Santi Padri fu fatta in *Venezia nel 1565. presso Andrea Muschio in 4.* per tale riconosciuta anche dal Sig. Manni nella Prefazione alle Vite de' Santi della nuova stampa di Firenze T. 1. p. 15. Sono però di parere che meno buone non siano due altre edizioni fatte dai *Fratelli Guerra*, pure colle Vite de' Santi Padri, in *Venezia* negli anni 1585. *e* 1589. *in* 4.

PROSE ANTICHE di Dante, Petrarca, e Boccaccio, e di molti altri nobili, e virtuosi ingegni. Fiorenza appresso il Doni 1547. in 4.

PROSE di Dante Alighieri, e di Messer Gio: Boccacci. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1723. in 4.

PROSE FIORENTINE raccolte dallo SMARRITO. Firenze all' insegna della Stella 1661. in 8. Parte prima.

--- E ivi nella Stamperia di S. A. R. per Santi Franchi 1716. Tomi 17. in 8.

La parte prima contenente Orazioni è composta di Tomi sei.

La parte seconda contenente Lezioni è composta di Tomi cinque.

La parte terza contenente cose giocose è composta di Tomi due.

La parte quarta contenente Lettere è composta di Tomi quattro.

PULCI LUCA. *Vedi* CIRIFFO CALVANEO.

PULCI LUIGI. IL MORGANTE MAGGIORE rivisto, e corretto, e cavato dal suo primo originale. Venezia per Comin da Trino 1546. in 4. rarissimo.

--- E

--- E Firenze nella Stamperia Sermartelli 1606. in 4.

--- E 1732. in 4. grande, che porta in fronte la data di Firenze (*che pur è Napoli*) senza nome di Stampatore.

— SONETTI. *Vedi* FRANCO MATTEO.

— FROTTOLA. Firenze per Zanobi Bisticci da S. Apollinari 1600. in 4. raro.

— LA BECA. *Vedi* MEDICI LORENZO CANZONI A BALLO, e FRANCO MATTEO.

REDI FRANCESCO. OPERE.

Di tante Opere di questo grand'uomo, citate nel Vocabolario, non si dichiara l'edizione, se non delle Lettere, e de' Consulti Medici; dicendosi dell' altre in generale, che si citano diverse edizioni di Firenze. Quali però s' abbiano a tenere per citate, lo dichiarirò io colla scorta del Ch. Sig. Apostolo Zeno, il quale in una nota volante, conservata nel Catalogo de' Libri di lui, presso di questi PP. Domenicani Osservanti, lo ha parimenti registrato. Sono dunque le seguenti.

— ESPERIENZE intorno alla generazione degl' Insetti, scritte in una

Lettera a Carlo Dati. In Firenze per Pietro Matini 1688. in 4. Quinta edizione.

Quest' edizione dall' Autore medesimo fu riconosciuta per la migliore, e lo può ciascuno conoscere, quando legga ciò, ch' egli scrisse nell' Annotazioni al Ditirambo a carte 14. dell' edizione di Firenze 1691. e la confronti colle altre edizioni precedenti.

— OSSERVAZIONI intorno agli animali viventi, che si trovano negli animali viventi. In Firenze per Pietro Matini 1684. in 4.

— ESPERIENZE intorno a diverse cose naturali, e particolarmente a quelle, che si sono portate dall' Indie, in una Lettera al Padre Atanasio Chircher. Firenze all' Insegna della Nave 1671. in 4.

--- E ivi per Pietro Matini 1686. in 4.

— OSSERVAZIONI intorno alle Vipere, scritte in una Lettera al Conte Lorenzo Magalotti. Firenze all' insegna della Stella 1664. in 4.

— LETTERA sopra alcune opposizioni

ni

ni fatte alle sue Osservazioni intorno alle Vipere, scritta ad Alessandro Moro, e all' Abate Bourdelot. Firenze all' Insegna della Stella 1670. in 4.

— LETTERA intorno all' invenzione degli Occhiali, scritta a Paolo Falconieri. Firenze per Pietro Matini 1690. in 4.

— BACCO IN TOSCANA. DITIRAMBO con le annotazioni. Firenze per Pietro Matini 1685. in 4.

Un' altra edizione non registrata nella nota del Zeno, ma che io posseggo, stimo sia da tenersi in molto pregio, avendo le note accresciute; ed è quella, che fu fatta in Firenze per il medesimo Matini nel 1691. in 4. Dice il Redi medesimo in una Lettera al Dottore Giuseppe Lanzoni (*Lettere Tom. II. pag.* 216. *ed.* 1727.) che questa ha qualche giunta nelle Annotazioni.

— SONETTI. Firenze nella Stamperia di S. A. R. presso Antonio Brigonci 1702. in foglio.

Questa il Zeno non la riferisce, come niun' altra de' Sonetti. Essa è però la principale; ed è pure da pregiarsi la ristampa,

 che

che fu fatta in *Firenze l' anno* 1703. *colle ſtampe di Giuſeppe Manni in* 12.

--- LETTERE FAMILIARI. Firenze per Giuſeppe Manni 1724. 1727. due volumi in 4.

Sono il quarto, e quinto Tomo delle ſue opere.

--- E Tomo primo nuovamente ſtampato ivi per Giuſeppe Manni 1731. in 4. con aggiunte.

E' il Tomo quarto delle Opere.

--- CONSULTI MEDICI. Firenze per Giuſeppe Manni 1726. 1729. due volumi in 4.

Sono il ſeſto, e ſettimo Tomo delle ſue Opere.

RICETTARIO FIORENTINO. Firenze per gli Eredi di Bernardo Giunti 1567. in foglio.

--- E ivi per i Giunti 1574. in foglio.

I Vocabolariſti citano un' impreſſione del 1573. ma la ſeconda è veramente del 1574.

--- E di nuovo illuſtrato. Ivi ap-

preſ-

presso Pietro Cecconcelli 1623. in foglio.

--- E ivi per Vincenzio Vangelisti, e Pietro Matini 1670. in foglio.

--- E ivi per Gio: Filippo Cecchi 1696. in foglio.

Rime Antiche, o sia raccolta di Sonetti, Canzoni, ed altre Rime di diversi Poeti antichi Toscani, divisa in undici Libri. Firenze per gli Eredi di Filippo di Giunta 1527. in 8. raro assai.

Rime Antiche attribuite a Roberto Re di Napoli, e Gerusalemme. *Vedi* Bonichi Bindo.

Rime Antiche di diversi. *Vedi* Conti Giusto. La Bella Mano.

Rinuccini Ottavio. La Dafne Commedia in versi. Firenze per Giorgio Marescotti 1600. in 4.

Rucellai Giovanni. Le Api, Poemetto illustrato colle annotazioni di Roberto Titi. Firenze per Filippo Giunti 1590. in 8.

E' unito alla Coltivazione di Luigi Alamanni.

Sac-

SACCHETTI FRANCO. NOVELLE, colla data di Firenze, senza nome di Stampatore 1724. due volumi in 8.

SAGGI DI NATURALI ESPERIENZE fatte in Firenze nell' Accademia del Cimento, descritti dal Sollecito. Firenze per Giuseppe Cocchini 1666. o 1667. ch' è la stessa edizione. in foglio.

--- E ivi per Gio: Filippo Cecchi 1691. in foglio.

Fu sbaglio aver segnata nell' Indice de' Testi l' edizione del *1692.* in vece del *1691.* nel qual anno veramente fu fatta la stampa.

SALVIATI LIONARDO. AVVERTIMENTI della Lingua sopra il Decamerone. Volume primo in Venezia presso Domenico, e Giovambattista Guerra 1584. in 4. Volume secondo in Firenze nella Stamperia de' Giunti 1586. in 4.

--- E Napoli presso Bernardo Michele Raillard 1712. due volumi in 4.

— Il primo Libro delle ORAZIONI nuovamente raccolte. In Firenze nella Stamperia dei Giunti 1575. in 4.

Oltre a questa raccolta significano i Signori Vocabolaristi d'aver citate altre Orazioni del Salviati, stampate separatamente in diversi tempi. Quelle che mancano nella Raccolta sono le seguenti, da me vedute nella doviziosissima Libreria Zeniana.

I. *Seconda Orazione nella morte dell' Illustrissimo Signore D. Garzia de' Medici. Alla Illustrissima, e molto religiosa Università de' Cavalieri di Santo Stefano. In Firenze appresso i Giunti 1562. in 4.*

Si osservi che questa è veramente diversa dall' altra Orazione sopra lo stesso argomento, che nel primo Libro delle Orazioni del Salviati sopra citato si legge a carte XI. col medesimo titolo di *Seconda ORAZIONE in morte dell' Illustrissimo Sig. D. Garzia de' Medici*, ed è indiritta a Jacopo Salviati. Questa medesima, che nella Raccolta del Razzi è impressa col titolo di *Seconda Orazione*, ed è alquanto ritocca, s' ha anche stampata dai Giunti in Firenze nel 1562. in 4. col titolo di *Terza Orazione di Lionardo Salviati in morte del Sig. D. Garzia de' Medici.*

II. *Orazione funerale delle lodi di Pier Vettori. Firenze per Filippo, e Giacopo Giunti* 1585. *in* 4.

III. *Delle Lodi di Don Luigi Cardinal d' Este, Orazione fatta nella morte di quel Signore. Firenze appresso Antonio Padovani* 1587. *in* 4.

IV. *Delle Lodi di Donno Alfonso d' Este, Orazione recitata nell' Accademia di Ferrara per la morte di quel Signore. In Ferrara nella Stamperia di Vittorio Baldini* 1587. *in* 4.

Con queste io stimo che sia cosa opportuna unire al volume delle Orazioni del 1575. anche un' altra, che parimente sta nella Zeniana con questo titolo: *Orazione di Lionardo Salviati nella morte di Michelagnolo Buonarroti. In Firenze con privilegio, nella Stamperia Ducale* 1564. *in* 4. Essa veramente non manca per intero nella Raccolta dell' 1575. trovandosene una gran parte alla pagina 37. e seguenti; ma nell' edizione dell' 1564. oltre alla Dedicatoria del Salviati, ha di più un lungo esordio in vece di quello, che sta nell' altra edizione, ed alla fine è più lunga di quasi sei carte. Voglio accordare al Monaco Don Silvano Razzi editore della Raccolta dell' 1575. quando il Salviati era in vita, che ci abbia data quest' Orazione, come dice di tutte nella Dedicatoria, riveduta, racconcia, ed ammendata dall' Autore; pure non so determinarmi a non fare gran conto anche della stampa del 1564.

— Lezioni cinque dette nella Accademia Fiorentina. Firenze per i Giunti 1575. in 4.

— Il

— Il Granchio. Commedia in versi. Firenze appresso i Figliuoli di Lorenzo Torrentino, e di Carlo Pettinari Compagni 1566. in 8.

— Il Granchio, e la Spina, Commedie, e un Dialogo dell' Amicizia del medesimo Autore. Ivi per Cosimo Giunti 1606. in 8.

Furono citate nel Vocabolario anche Rime stampate, e manoscritte del Salviati; al qual passo aggiunsero ultimamente i Vocabolaristi che delle stampate non ne hanno vedute. Altre io non ne vidi, oltre nove Sonetti impressi con due Orazioni del Salviati medesimo, uno colla seconda Orazione in morte di D. Garzia de' Medici dell' edizione di Firenze 1562. presso i Giunti; gli altri otto colla terza Orazione sullo stesso soggetto, l'anno medesimo pure da' Giunti stampata.

Salvini Antommaria. Discorsi Accademici sopra alcuni dubbj proposti nell' Accademia degli Apatisti, divisi in tre volumi. Firenze per Giuseppe Manni 1695. 1712. 1733. in 4.

Il primo Tomo di essi fu pubblicato in Firenze l' anno 1695. e non 1696. come si

legge

legge nell' Indice compilato da' Vocabolaristi, forse per errore di stampa. Che l' impressione seguisse nell' anno *1695*. lo dice anche la Prefazione al primo volume dei Discorsi ristampati nel 1725.

--- E ivi per il medesimo 1725. Parte prima in 4.

— PROSE TOSCANE. Firenze per Guiducci, e Franchi 1715. in 4.

— E Volume secondo ivi per Giuseppe Manni 1735. in 4.

SANNAZARO JACOPO. ARCADIA. Firenze per i Giunti. rarissimo.

--- E Padova presso Giuseppe Comino 1723. in 4.

La Crusca in proposito della prima edizione dice solamente d' aver citata quella de' Giunti di Firenze. Ma di quegli stampatori due se ne trovano in forma d' ottavo; cioè la prima del 1514. l' altra del 1519. nè mi è noto che altre ne facessero.

SCARPERIA Fr. AGOSTINO da. *Vedi* S. AGOSTINO.

SEGNERI P. PAOLO della Compagnia di Gesù PREDICHE, o sia QUADRAGESIMALE. Firenze per Jacopo Sabatini 1679. in foglio.

Anche di questo l' impressione originale voluta dalla Crusca è del 1679. in foglio, e non del 1686. in 4. come per isbaglio si legge nell' Indice.

— Il Cristiano Istruito nella sua Legge, Ragionamenti morali. Firenze nella Stamperia di S. A. R. 1686. in 4. Parti tre.

— Opere con un breve ragguaglio della sua vita. Venezia appresso Paolo Baglioni 1712. Tomi quattro in 4.

Segni Agnolo. Lezioni quattro fatte nella Accademia Fiorentina sopra la Poetica. Firenze per Giorgio Marescotti 1581. in 8.

Segni Bernardo. Storia Fiorentina dall' anno 1527. al 1555. con la vita di Niccolò Capponi Gonfaloniere della Repubblica Fiorentina, descritta dal medesimo Segni suo Nipote. Augusta presso David Raimondo di Mertz, e Gian Jacopo Maier 1723. in foglio.

— Trattato sopra i Libri dell' Anima

ma d' Ariſtotile fatto dare alla luce da Giovambattiſta ſuo Figliuolo. Firenze per Giorgio Mareſcotti 1583. in 4.

--- *Vedi* ARISTOTILE.

SEGNI PIER. *Vedi* DEMETRIO FALEREO.

SEGRETARIO FIORENTINO. *Vedi* MACCHIAVELLI NICCOLO'.

SENECA. VOLGARIZZAMENTO delle PISTOLE, e del TRATTATO di lui della Provvidenza di Dio. Firenze per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1717. in 4.

--- I Libri DE' BENEFIZJ, tradotti da Meſſer Benedetto Varchi. Fiorenza per Lorenzo Torrentino 1554. in 4.

--- E ivi per i Giunti 1574. in 8.

SERDONATI FRANCESCO *Vedi*. MAFFEI.

SMARRITO. *Vedi* DATI, e PROSE FIORENTINE.

SODERINI GIOVANVETTORIO. TRATTATO della Coltivazione delle Viti. Firenze per Filippo Giunti 1600. in 4.

--- E ivi per Domenico Maria Manni 1734. in 4.

SOLDANI JACOPO. SATIRE *con annotazioni date ora in luce la prima volta. Firenze per Gaetano Albizzini* 1751. *in* 8.

La Crufca allegò quefte Satire fopra due tefti a penna. Ora, effendo in buoniffimo ftato date in luce, è da procurarfene l' edizione; la qual è arricchita di belle annotazioni, ufcite dalla penna, per la maggior parte, del Ch. Sig. Giufeppe Bianchini da Prato. L' editore poi fu il celebre Sig. Propofto Antonfrancefco Gori, tanto della buona erudizione benemerito.

SOLLECITO. PARAFRASI POETICHE fopra i Salmi di David. Firenze per Vincenzio Vangelifti 1682. in 8.

L' Autore, fotto nome del Sollecito, è Vincenzio Capponi. Per isbaglio l' Indice nel Vocabolario porta 1684. in 4. non effendovi in quefta edizione, fe non i Cantici della Sacra Scrittura ridotti in verfo con alcuni Trattati Accademici in profa al principio.

SPERONI SPERONE. DIALOGHI. Vinegia in Cafa de' Figliuoli di Aldo 1550. in 8.

E' da osservare che dello stesso Speroni i Sigg. Vocabolaristi citano *Dialoghi*, ed *Orazioni* della medesima stampa d'Aldo 1550. in 8. benchè in essa non si trovino, se non i Dialoghi. Delle Orazioni forse hanno usata un' edizione di *Venezia 1596. in 4. presso Roberto Mejetti;* ma questa fu trovata alquanto difettosa nel confronto fattone cogli originali medesimi. Sopra questi, una volta esistenti presso il N. U. Co. Abate Antonio de' Conti, ed ora passati nella Libreria Capitolare di Padova, nel 1740. in *Venezia presso Domenico Occhi in cinque volumi in 4.* fu fatta una pregevolissima edizione di tutte le Opere dello Speroni dal Sig. Dottore D. Natale dalle Laste, e dal Sig. Marco Forcellini, soggetti ragguardevoli per la loro letteratura. Essi, come scrive anche il Zeno (*Annotazioni alla Bibl. Fontanini Tom. I. pag. 103.*) *han collazionate ad una ad una esattamente le Opere stampate co' MSS. e di annotazioni opportune, e anzi di buon succo, che di parole ripiene, di quando in quando le corredarono*. La Vita poi dello Speroni scritta dal Sig. Forcellini, ed inserita nel Tomo quinto, è uno de' lavori più belli, che in simil genere siano mai stati fatti. In quest' edizione le Orazioni sono poste nel terzo volume.

STANZE DEL POETA SCIARRA, appellate comunemente STANZE della RABBIA DI MACONE.

Que-

Queste vengono citate a stampa, senza che si veda sopra qual esemplare. Si sogliono cercare nel Libro intitolato COMPAGNIA della LESINA, di cui, fra le varie impressioni, la migliore è quella di *Venezia appresso Paolo Baglioni* 1664. *in* 8. Ma io stimo che l' edizione originale sia quella, che sua Eccellenza il Sig. Balì Farsetti tiene nei Libri di lingua con questo titolo: *Le valerose prove degli arcibravi Paladini, nelle quali intenderete i poltroneschi assalti, le ladre imprese, e porchi abbattimenti, e brutti gesti, gli scostumati vizj, e le goffe nomee, nuovamente composte, con alcune Stanze d' Orlando alla birresca. In Fiorenza appresso Giovanni Baleni* 1597. *in* 4. Un' altra edizione di Firenze per Domenico Giraffi in 4. senza nota d' anno se ne riferisce dal Quadrio nell' Istoria della Poesia T. VII. pag. 825. Ma questa io non l' ho mai veduta; nè so, se sia anteriore, o no, all' altra edizione del Baleni.

Sotto il nome del Poeta Sciarra è già noto essersi mascherato *Pietro Strozzi* Fiorentino.

STORIA DI BARLAAM, e GIOSAFAT. Roma presso Giovammaria Salvioni 1734. in 4.

STORIE PISTOLESI, ovvero delle cose avvenute in Toscana dal MCCC. al MCCCXLVIII. Firenze per i Giunti 1578. in 4. molto raro.

Il frontiſpizio di queſt' edizione dice così: *Iſtoria delle coſe avvenute in Toſcana dall' anno* 1300. *al* 1348. *e dell' origine della Parte Bianca*, *e Nera*, *che di Piſtoja ſi ſparſe per tutta la Toſcana e Lombardia*, *e de' molti*, *e fieri accidenti*, *che ne ſeguirono*, *ſcritta per autore*, *che ne' medeſimi tempi viſſe ecc.*

---E col Diario del Monaldi. Ivi per Gio: Gaetano Tartini, e Santi Franchi 1733. in 4.

STRATA ZANOBI da. *Vedi* S. GREGORIO.

TACITO CORNELIO. OPERE volgarizzate da BERNARDO DAVANZATI. Fiorenza per Pier Neſti 1637. in foglio.

---*Le medeſime in Padova per Giuſeppe Comino* 1755. *Volumi due in* 4.

Queſta riſtampa è veramente belliſſima, e lavorata con gran diligenza, ſiccome ſcriſſe il Sig. Roſſo Antonio Martini Vice Segretario dell' Accademia della Cruſca al Sig. Gio: Antonio Volpi (*Libreria dei Volpi pag.* 500.) al di cui buon guſto, e ſapere ella è dovuta. Perciò non ſo diſpenſarmi dal quì regiſtrarla; tanto più che l' altra edizione del Neſti 1637. è non poco ſcorretta.

TAS-

TASSO TORQUATO. Alcune Opere, cioè Gerusalemme liberata, Aminta, Lettere, Rime, nell'edizione di tutte le Opere del Tasso fatta in Firenze nella Stamperia di S. A. R. per li Tartini, e Franchi 1724. Volumi VI. in foglio.

Dicendo i Sigg. Accademici che delle accennate Opere *per lo più* hanno citata quest' edizione, è verisimile che talvolta uso facessero d'altre, e spezialmente di quelle, che nella Fiorentina indicate furono più di tutte le altre seguite. Le migliori edizioni adunque sono le seguenti.

La Gerusalemme Liberata con le figure di Bernardo Castelli, e le Annotazioni di Scipio Gentili, e di Giulio Guastavini. Genova per Girolamo Bartoli 1590. *in* 4.

L'Aminta Favola Boschereccia, e l'Alceo Favola Pescatoria di Antonio Ongaro, tratte da' migliori esemplari, ammendatissime. Padova per Giuseppe Comino 1722. *in* 8.

Lettere Familiari non più stampate, con un Dialogo dell' Imprese, del quale in esse Lettere si fa menzione. Praga per Tobia Leopoldi 1617. *in* 4.

Rime insieme con altri Componimenti del medesimo. Venezia per Aldo Manucci 1581. *in* 8. Parte prima solamente, insieme coll' Aminta.

Scelta di Rime. Ferrara per Vittorio Baldini 1582. *Parti due in* 4.

--- *E di nuovo dal medesimo Tasso ordinate, e corrette; accresciute, e date in luce con l' esposizione del medesimo Autore. Brescia appresso Pietro Marchetti. Parte prima* 1592. *e Parte seconda* 1593. *in* 8.

La più compiuta però, e preziosa edizione delle Opere del Tasso è quella, che fu principiata in *Venezia da Carlo Buonarrigo l' anno* 1722. *in* 4. e coll' assistenza del diligentissimo nostro Seghezzi fu terminata l' anno 1742. ed è composta di dodici volumi. Il Zeno nelle Annotazioni alla Biblioteca del Fontanini (*T. I. pag.* 329.) portò un giudizio assai favorevole a questa impressione, la quale ha molte Opere del Tasso non mai per l' addietro stampate, prese da Codici Originali, e di buona fede.

TOLOMEI CLAUDIO. LETTERE. Venezia presso Domenico, e Cornelio de' Niccolini 1559. in 8. raro.

TULLIO. RETTORICA. *Vedi* ARISTOTILE L' ETICA.

VARCHI BENEDETTO. STORIA FIORENTINA, nella quale si contengono l'ultime rivoluzioni della Repubblica Fiorentina, e lo stabilimento del Principato nella Casa de' Medici. Colonia (*anzi Au-*

Augusta) presso Pietro Martello 1721. in foglio.

— Lezioni dette nell' Accademia Fiorentina, raccolte in un volume. Fiorenza per Filippo Giunti 1590. in 4.

— L' Ercolano. Dialogo, nel quale si ragiona delle Lingue, e in particolare della Toscana, e della Fiorentina. Fiorenza per Filippo Giunti, e Fratelli 1570. in 4.

--- E ivi per gli Tartini, e Franchi 1730. in 4.

Ven' ha una buona ristampa di Padova 1744. presso il Comino in due volumi in ottavo. Dalla Prefazione postuma del Ch. Seghezzi si vede quanto questa sia migliore delle precedenti edizioni. Essa è veramente *accuratissima*, come si dice nel frontispizio, e corrisponde alla fama, che le stampe del Comino si sono acquistata.

— Sonetti. Fiorenza appresso Lorenzo Torrentino 1555. Parte prima in 8. raro.

--- E ivi per il medesimo 1557. Parte seconda in 8. raro.

Per

Per uno sbaglio dello Stampatore sul frontispizio della seconda Parte fu impresso l'anno M. D. LIIII. ma fu posta la correzione in più esemplari col mettere una cartina sopra le due prime Lettere II. dietro alla L. con una V. sicchè quando anche si trovasse essa seconda Parte coll'anno M. D. LIIII. è da tenersi per la citata. *M. de Bure Bibliographie Instructive ecc. Tomo I. des belles lettres, page 712.*

— SONETTI SPIRITUALI con alcune risposte di alcuni eccellentissimi ingegni. Fiorenza per i Giunti 1573. in 4. raro.

— LA SUOCERA. Commedia in prosa. Firenze per Bartolommeo Sermartelli 1569. in 8.
Vedi BOEZIO, e SENECA.

VELLUTI DONATO. CRONICA DI FIRENZE dall'anno 1300. al 1370. Firenze per Domenico Maria Manni 1731. in 4.

VETTORI PIETRO. TRATTATO delle Lodi, e della Coltivazione degli Ulivi. Firenze per i Giunti 1574. in 4.

--- E ivi colle annotazioni del Dottor Giuseppe Bianchini da

Prato per Giuſeppe Manni 1718. in 4.

Per quanto abbia cercato, non ho mai potuto trovare che in Firenze l' anno 1720. ſia ſtata fatta un' edizione di queſt' opera; ſiccome vuole la citazione de' Sigg. Vocabolariſti; bensì ne trovai quella del 1718. Non veggo pertanto come anche la moderna riſtampa di Firenze 1762. nel frontiſpizio dicaſi fatta ſopra quella del 1720.

VILLANI GIOVANNI. STORIA corretta, e alla ſua vera lezione ridotta. Fiorenza per Filippo, e Jacopo Giunti 1587. in 4.

— MATTEO. STORIA che ſerve di continuazione a quella di Giovanni ſuo Fratello. Venezia ad iſtanza dei Giunti di Firenze 1562. in 4.

--- E Firenze per i Giunti 1581. in 4.

— FILIPPO. DELLA STORIA di Matteo Villani li tre ultimi Libri, che ſon' il reſto dell' Iſtoria ſcritta da lui, che nelli ſtampati ſino ad ora mancano, con un' aggiunta di Filippo Villani ſuo Figliuolo,

lo, che arriva ſino all' anno 1364. Firenze nella Stamperia de' Giunti 1577. in 4.

Quanto all' Iſtorie di Matteo, e Filippo Villani nell' Indice ſi leggono citate quattro edizioni de' Giunti di Firenze 1562. 1567. 1577. 1581. Ma per trovare le vere edizioni, che in eſſo ſi ſono volute indicare, e per isbaglio ſono talvolta malamente accennate, egli fa di meſtieri, che in primo luogo ſi ſappia la ſtampa del 1562. non eſſere altrimenti di Firenze, ma bensì di Venezia; la qual coſa chiaramente appariſce anche dalla Prefazione dei Giunti di Firenze, poſta innanzi ai tre ultimi Libri di Matteo, con l' aggiunta di Filippo ſuo figliuolo nell' edizione del 1577. ed in quella del 1562. non vi ſono che i primi VII. Libri, e parte del IX. fino al Capitolo LXXXVI. della Storia di Matteo. La ſeconda edizione allegata è bensì di Firenze; ma in luogo del 1567. deve ſtare 1577. nel qual anno i Giunti per la prima volta diedero al pubblico il rimanente del Libro IX. della Storia di Matteo, con l' aggiunta di Filippo ſuo Figliuolo, che veramente arriva al 1364. L' ultima edizione citata, benchè ſia di Firenze, e del 1581. come indicano i Vocabolariſti, non ha però, com' eſſi dicono, e come promette il frontiſpizio, anche l' aggiunta di Filippo, la quale ſi vede nella ſuaccennata edizione de' Giunti di Venezia dell' anno 1562.

VITE DE' SS. PADRI. Volgarizzamento di esse, e VITE di alcuni Santi scritte nel buon secolo della Lingua Toscana. Firenze 1731. e segg. per Domenico Maria Manni Tomi IV. in 4.

VIVIANI VINCENZIO. QUINTO LIBRO degli Elementi di Euclide, ovvero Scienza delle Proporzioni. Firenze alla Condotta 1674. in 4.

— DISCORSO al Serenissimo Gran Duca Cosimo III. intorno al difendersi da' riempimenti, e dalle corrosioni de' Fiumi, applicato ad Arno in vicinanza della Città di Firenze. In Firenze per Pietro Matini 1688. in 4.

URBANO (opera da alcuni erroneamente attribuita a Messer Giovanni Boccacci). Firenze per Filippo Giunti 1598. in 8.

IL FINE.



